Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
19 ottobre 2018 / n° 41 - Settimanale d'informazione regionale

Giù le mani da bimbi e vecchi

IMMAGINE TRATTA DALLE VIDEOCAMERE DI SORVEGLIANZA DEI CARABINIERI DI PORDENONE

Maestre che picchiano i loro alunni. Infermiere che legano i pazienti in cura. Badanti che maltrattano gli anziani assistiti... Ecco cosa succede nella testa di chi dovrebbe aiutare i più deboli

10

SPEZZATA UN'ALA

Il Friuli orientale non ci sta a essere inglobato nel Triestino. A Cormons avviata una raccolta di firme.

È FRIULANO IL CAPO **SCOUT** D'ITALIA

La storia di Fabrizio Coccetti al vertice Agesci.

12

AL CRO LA **RICERCA MEDICA** È PRECARIA

20

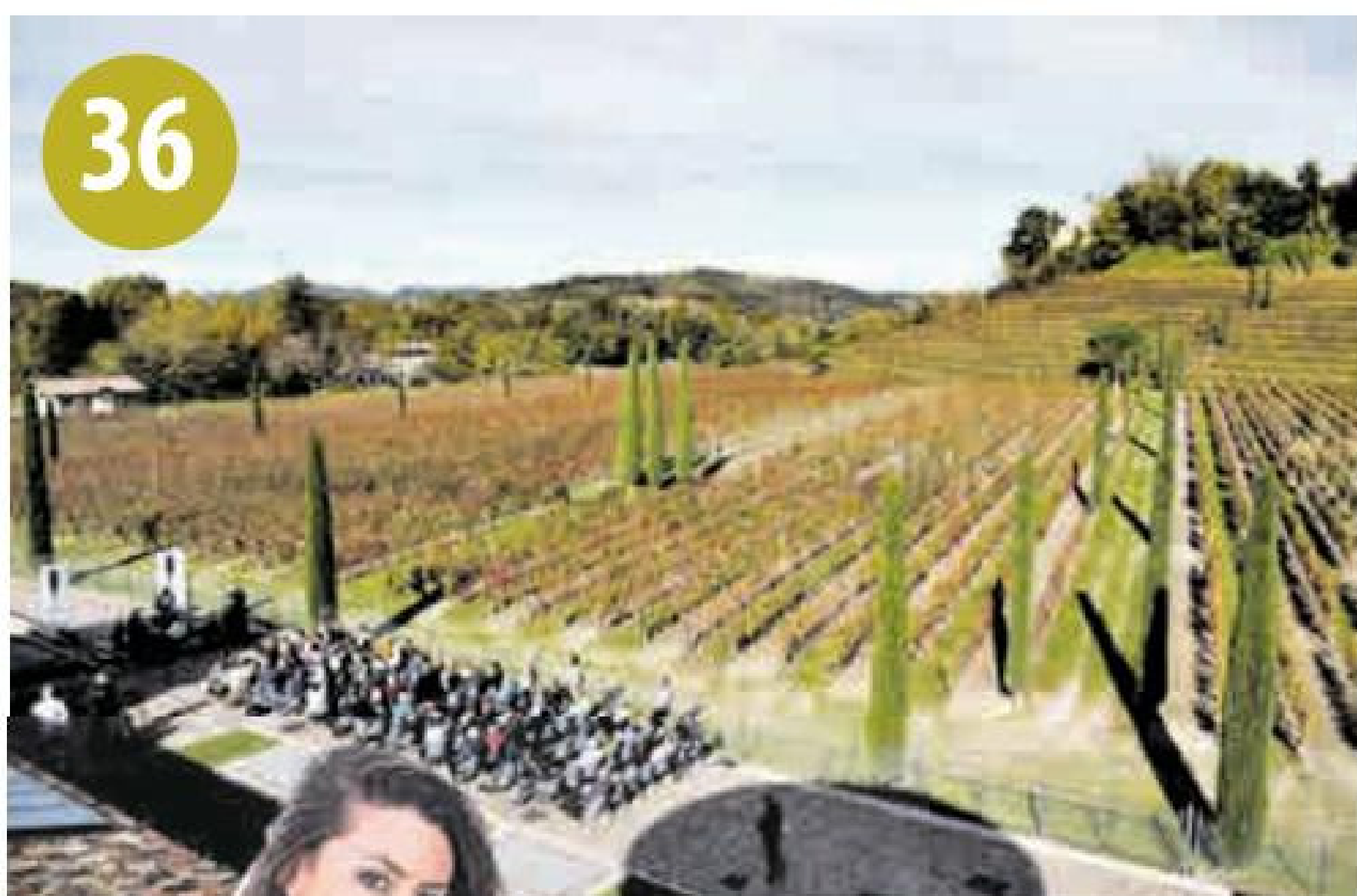
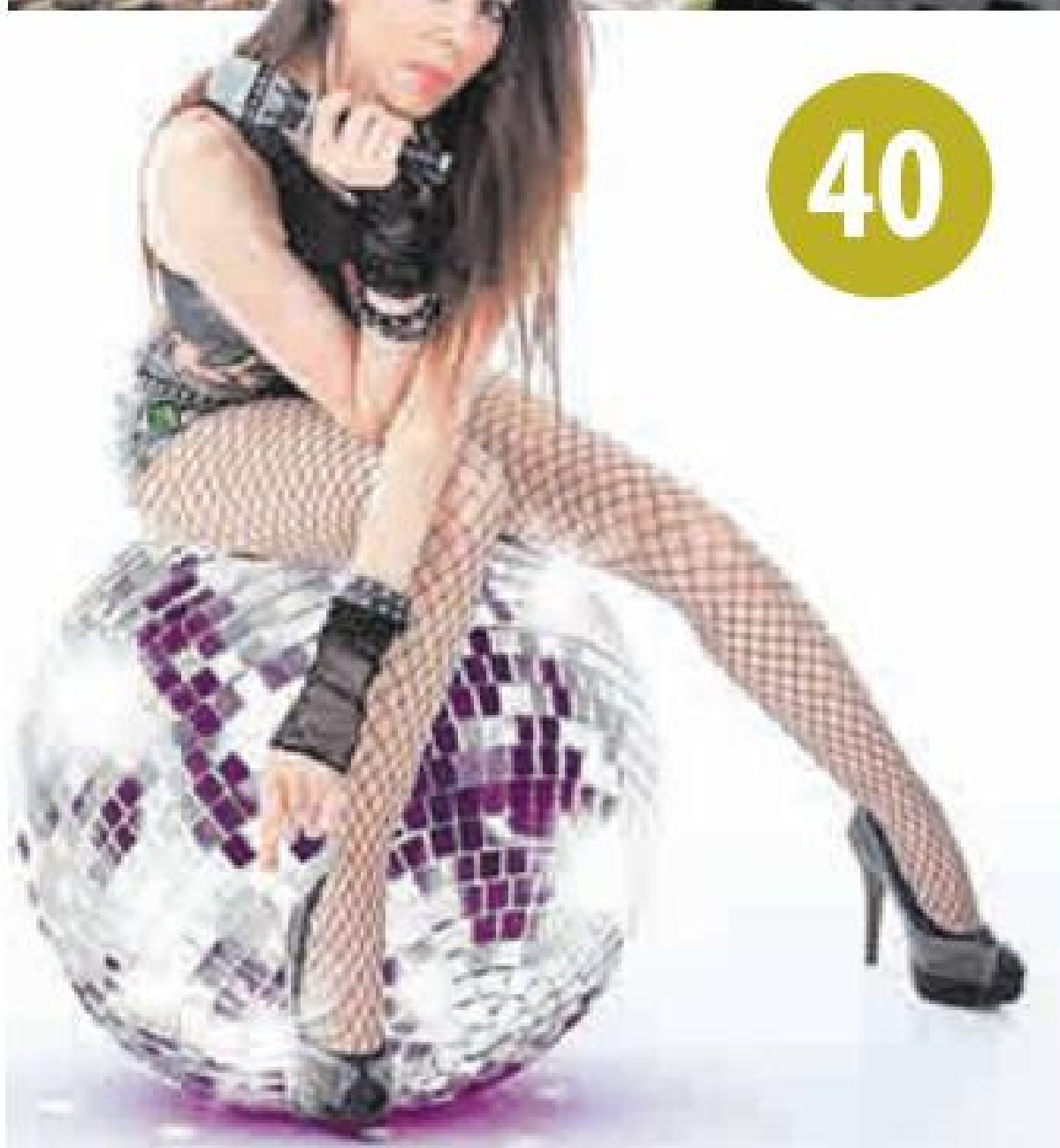
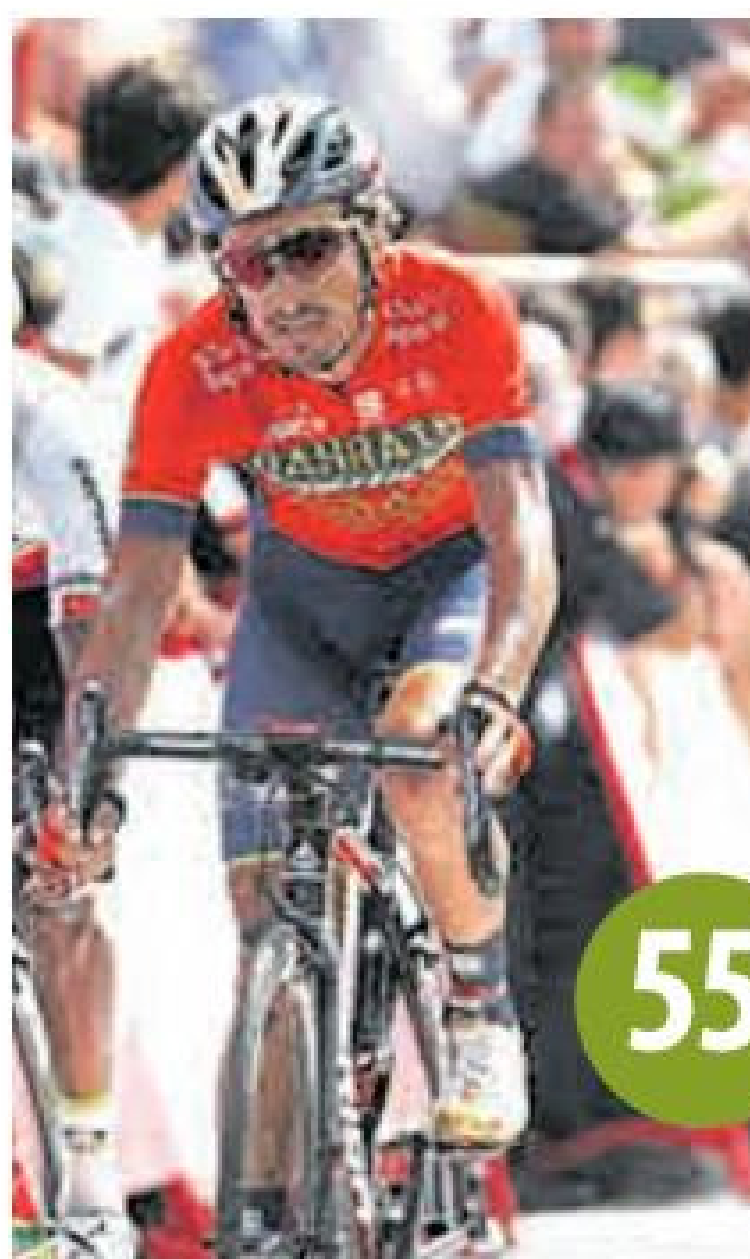
Nell'importante struttura sanitaria tanti camici bianchi rischiano di rimanere presto senza contratto.

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

10

21

36

40

55

62

IL CASO

Pensione a quota 100 e lavoro tra le nuvole

Rossano Cattivello

Sono 10mila solo in Friuli-Venezia Giulia i lavoratori che possono vantare quota 100, somma tra età anagrafica e anzianità contributiva, e che quindi si apprestano ad andare in pensione. Secondo le aspettative del governo, questo esodo dovrebbe liberare altrettanti posti di lavoro con un'infornata in enti e imprese di giovani attualmente precari o disoccupati. Purtroppo è un obiettivo molto difficile da raggiungere.

Sull'auspicata staffetta generazionale va fatta una distinzione tra pubblico e privato. Nel primo la macchina delle assunzione dovrà rispettare le regole e i tempi dei concorsi. Quasi sicuri per un certo periodo grossi problemi ai servizi per i cittadini dopo lo svuotamento repentino degli organici dei dipendenti pubblici che hanno conquistato quota 100. Meglio non immaginare cosa succederà in ospedali, scuole, enti locali e forze di polizia, tutti comparti in cui il personale ha un'età media molto alta per il blocco del turn over fatto in passato. Sul fronte privato, invece, ben difficilmente le aziende, in gran parte alla costante ricerca della compressione dei costi del personale, proporranno ai giovani le stesse condizioni e sicurezze contrattuali del dipendente posto in quiescenza.

Di certo ci saranno scompensi sui conti degli enti previdenziali. Gli esperti valutano che attualmente servono 5 nuovi assunti per pagare con i loro contributi l'assegno di un pensionato. Quindi, se già oggi le uscite del principale ente, l'Inps, sono sostenute per il 30% dalla fiscalità generale, in futuro per un aumento della spesa pensionistica sarà inevitabile un giro di vite sulle tasse. Lo Stato dà, lo Stato prende.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel**. 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Opinioni

Con una Germania più debole il nostro Paese potrebbe trasformarsi nell'ago della bilancia nel Continente

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Baviera: un 'terremoto verde' che può sconvolgere gli equilibri

Dopo le elezioni di domenica 14 ottobre, la Baviera si scopre più verde e, per la prima volta dal dopo guerra, deve considerare un governo di coalizione. La Csu, infatti, è crollata lasciando sul terreno politico 12 punti che non le permetterà più di essere la forza egemone in Baviera e cogente in Germania come successo da 60 a questa parte. Cosa accadrà ora? È probabile che, con questo risultati storico, anche Angela Merkel dovrà prendere atto che un ciclo è finito. Ma, analizzando il voto bavarese, si deve tener conto del grande risultato dei Verdi che potrà avere altre storiche conseguenze elettorali anche alle prossime elezioni europee.

Forse i Verdi potrebbero essere la novità per un travaso di voti progressisti e diventare l'alternativa al vento sovranista che sta salendo in Europa. I rumors, però, dicono che la Csu per tenere la barra a destra percorrerà l'accordo con l'Afd e la formazione dei liberi elettori, Frei Waehler. Se questo è il prologo delle elezioni europee, la barra del Vecchio Continente virerà a destra. Altra cosa da considerare: se ci sarà stallo istituzionale, potremmo vedere più debole la Germania, meno forte l'Europa che, per le tante contraddizioni politici istituzionali, potrebbe risultare un vaso di coccio davanti alle nuove forze militari di Stati Uniti, Federazione Russa e Cina.

E l'Italia? Il nostro Paese potrebbe diventare il vero ago della bilancia della prossima politica europea in verso o nell'altro, stando attenti alle alleanze internazionali future. Una delle chiavi di lettura sarà certamente quella delle alleanze internazionali e quindi la futura geopolitica che in questo periodo si sta modificando nel confronto triangolare Usa, Russia e Cina. Un unico punto le unisce: più debole la Germania più debole L'Europa, con la conseguenza che gli altri Stati dell'Unione tornerebbero a essere piccole Patrie alla mercé delle super potenze mondiali. Un voto, quello di questi giorni, che cambierà la leadership tedesca e che metterà fine a tante esperienze politiche così come le abbiamo conosciute. Un voto che sancisce definitivamente la crisi della sinistra a livello continentale, resuscitando il movimento verde.Il voto bavarese potrebbe rivelare molto più di quello che pensiamo e sconvolgere molti equilibri.

La Csu crolla e il partito ambientalista si candida a diventare l'alternativa al vento sovranista che spira in Europa

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Il quotidiano Libero propone le pistole al peperoncino. La Gazzetta del Mezzogiorno si adegua regalando mortai caricati a 'Nduja. Questo settimanale regalerà dei lancia Zuf di ultima generazione: inquisito il direttore Cattivello perché lo Zuf bollente è vietato dalla convenzione di Ginevra in quanto arma di distruzione di massa.

Barcolana record: 2.689 iscritti. Ha più iscritti la regata triestina del Pd, nonostante il partito continui a cazzare (molto) la randa e a strambare di continuo.

Le nuove auto hanno un dispositivo per parcheggiare da sole. A Roma si vende anche un software per il parcheggio in doppia fila.

Bucol maps: la nuova app che va a ruba a Roma.

Galilei: "La terra gira intorno al sole". La Santa Inquisizione: "Se vuole fare queste dichiarazioni si candidi alle elezioni con il programma 'La terra gira attorno al sole ma a sinistra'. Poi vediamo cosa decide il popolo sovrano".

COMUNITÀ EDUCANTE La scuola del Friuli Venezia Giulia è nel caos. Servono nuovi strumenti e risorse

ALLO SBANDO
A pagare le conseguenze della crisi di insegnanti e operatori sanitari sono in primis gli studenti e i pazienti

Sempre più schiaffi

Maria Ludovica Schinko

Un'insegnante di una scuola media dell'hinterland udinese è stata sospesa per maltrattamenti aggravati sui suoi alunni. E' solo l'ultimo caso di una scuola malata, che fa sembrare urgente la proposta d'introdurre la videosorveglianza negli asili nido e nelle strutture per anziani e disabili. Tra i firmatari c'è anche l'onorevole friulano Roberto Novelli, che aveva già presentato la proposta in Consiglio regionale. Lo scorso settembre alla Camera è stato dato il primo via libera. L'obiettivo è prevenire abusi e maltrattamenti sui soggetti più deboli, che, a questo punto, sono anche gli studenti.

Dove sta andando la scuola se si deve arrivare a tento? Lo abbiamo chiesto a **Donato Lamorte**, segretario generale Fvg della Cisl.

"La scuola del Friuli Venezia Giulia è nel caos – spiega il sindacalista -. La Regione deve assolutamente dare riposte e uscire da questo immobilismo. La politica si sta lavando le mani. Chi deve gestire la situazione deve dare gli strumenti, fornire risorse. Invece, la scuola è diventata un'azienda. Chi governa pensa soltanto a far carriera e a fare economia. Il risultato è che ci sono sempre più problemi e i ragazzi sono sempre meno istruiti".

In una situazione così critica è ovvio che gli insegnati non possano lavorare con serenità.

Ospizi

Agosto 2018, Trieste
La Guardia di Finanza ha arrestato due operatori di una casa di riposo

Luglio 2018, Cividale
Operatrice licenziata dalla casa di riposo per maltrattamenti

Gennaio 2015, Farra d'Isonzo
Tre operatrici sanitarie di una casa di riposo sono state accusate di maltrattmenti su ospiti non autosufficienti

Luglio 2014, Cividale
Badante accusata di maltrattamenti fisici

Febbraio 2014, Cividale
Badante croata sfonda la porta di casa dell'anziano che accudiva e lo picchia. Arrestata

Scuola

Ottobre 2018, Udine
Un'insegnante di scuola media è stata sospesa per ripetuti maltrattamenti fisici e verbalii sui suoi studenti

Maggio 2018, Udine
Educatrice asilo nido privato accusata di maltrattamenti su bimbi dai 10 ai 22 mesi

Marzo 2018, Pordenone
Due maestre d'asilo indagate per maltrattamenti fisici e psicologici sui piccoli alunni

Febbraio 2018, Udine
Professore sospeso. L'accusa è di violenza verbale contro i suoi studenti

Aprile 2017, Gorizia
Due educatrici asilo nido privato accusate di maltrattamenti su bimbi dai 12 ai 30 mesi

"All'ordine del giorno, nel nuovo contratto, – spiega Lamorte – c'è la volontà di affrontare il problema del burn out tra chi lavora nel mondo della scuola a tutti i livelli. Ovviamente, il problema principale è quello che gli insegnanti sono lasciati da soli in classe".

Se da un lato la piena autonomia può essere giudicata come un punto a favore di questa professione, d'altra è causa ansia e depressione.

"La scuola – continua il sindacalista - non è più considerata come una comunità educante. Piuttosto è un parcheggio, dove i genitori lasciano i figli quando sono al lavoro. E non è pensabile che un insegnante, dopo l'orario di lavoro, riceva via mail o sul telefonino privato continui messaggi da parte di dirigenti, colleghi, ma anche genitori, con indicazioni di riunioni, collegi e richieste sul rendimento del figlio. Il docente deve poter tornare a fare il suo lavoro, che è quello di educare. C'è scritto nella Costituzione: il compito di acculturare i giovani è della scuola statale. La scuola deve tornare al centro degli interessi di chi governa e non soltanto".

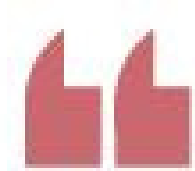
Solo l'esperienza può evitare di far scoppiare un docente

Anche quella che vivono quotidianamente infermieri e operatori sanitari è una situazione di emergenza. Non soltanto per chi lavora in Terapia intensiva e rianimazione dell'ospedale di Udine, come **Stefano Giglio**, presidente provinciale dell'Opi, il collegio delle professioni infermieristiche.

"L'unico modo per resistere – spiega Giglio – è sperare che l'esperienza crei una barriera che protegga da stimoli e aggressioni quotidiani. Ci si può abituare ai sussulti, ma non è possibile che situazioni tragiche che toccano bambini,

L'inchiesta continua
alle pagine 8 e 9

al posto di carezze

Nella foto a sinistra, casa di riposo a Trieste, agosto 2018. Qui sotto, asilo di Pordenone, marzo 2018

> *Soltanto Burlo e Cro fanno ancora formazione agli infermieri*

anziani o disabili ci lascino indenni. Senza pensare agli incidenti stradali, amputazioni eccetera, ma anche ai disagi sociali. Gli operatori che devono entrare a portare i soccorsi a casa di sconosciuti, oggigiorno non sanno mai cosa si trovano davanti".

Anche gli operatori sanitari non hanno una preparazione specifica per affrontare tutti i casi. "Bisognerebbe creare innanzitutto – continua l'infermiere - un benessere lavorativo a partire dai vertici dell'azienda, dai quali siamo poco considerati. In realtà, non è mai il primario o il direttore generale la prima persona che incontrano pazienti e familiari. Siamo sempre noi che ci prendiamo anche gli insulti di chi non si sente curato bene, o privato di un diritto, quando un utente si trova davanti a liste d'attesa infinite, per esempio".

Problema ancora più grave è la mancanza di una collocazione adeguata.

"Una volta, penso agli Anni Ottante e Novanta – continua Gigli – o a quelli della legge Basaglia soprattutto, c'era molta attenzione nel mettere l'infermiere giusto al posto giusto, pensando sia alla prestanza fisica, sia alle tenuta psicologica. Adesso, anche l'infermiere più giovane e inesperto può finire a contatto con casi gravi o difficili. Il problema è che adesso ci sono razionalizzazione del personale e scarse risorse. Ci vorrebbero, invece, maggiore attenzione interna e tutela psico-fisica del dipendente".

Anche perché i problemi sul lavoro possano rimanere al lavoro.

"In regione - conclude il presidente dell'Opi -, c'è ancora questo genere di riguardo nei confronti dei dipendenti al Cro di Aviano e al Burlo Garofolo di Trieste. Si fanno ancora programmi condivisi, per formare infermieri e operatori". Dovrebbe essere ovunque così, non solo nelle eccellenze.

A RISCHIO

Scatti d'ira e situazioni fuori controllo

Da professionista dell'aiuto ad aguzzino il passo dovrebbe essere lunghissimo, se non impossibile. Invece i media riportano sempre più spesso casi di maestre o professori che commettono violenze fisiche e psicologiche sui propri alunni, anche bambini del nido, o studenti delle scuole medie, come è successo ultimamente proprio a Udine. Ma anche maltrattamenti nei confronti di pazienti anziani o disabili, ospiti di case di riposo.

Per Stefano Giglio, presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche, "lo scatto d'ira può succedere a tutti in un momento di particolare stress. E' una reazione umana,

che è comunque brutta definire come normale. Ma se l'episodio non è isolato, si ripete ed è documentato allora il problema, può essere in parte dovuto al fatto che ci sono problemi ambientali, ossia che all'interno qualcosa non funziona. Sicuramente, qualcosa non funziona all'interno della singola persona".

Per Donato Lamorte, segretario regionale Cisl Scuola il problema degli insegnanti 'scoppiati', tranne casi più drammatici, dipende dal fatto che 'la Scuola, anche nella nostra Regione - dice Lamorte-, è nel caos. Salgono in cattedra neo laureati che non hanno seguito nessun percorso educativo. Docenti che devono occupare posti di sostegno, ma che, in realtà, non hanno nessuna preparazione. Non s'impara a insegnare da un giorno all'altro. Ci vuole cura verso gli altri. Senza contare che i docenti sono sfruttati e sottopagati. E diventa sempre più difficile per loro dare il meglio".

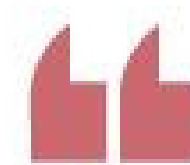
DAL MONDO DELLO SPORT arriva il termine che indica l'atleta in forma che non riesce più a ottenere buoni risultati

Se il dipendente scoppia la colpa è del capo

PROBLEMA DI GRUPPO. Si tende a considerare la sindrome da 'burn out' come un disagio individuale. Invece riguarda tutto lo staff di lavoro e può essere molto contagiosa.

Valentina Viviani

Insegnanti. Medici. Agenti di polizia. E ancora: assistenti sociali, infermieri, psicologi, fisioterapisti, badanti, operatori del volontariato e persino sacerdoti e suore. A rischiare il burn out sono soprattutto le persone che svolgono professioni "di aiuto" come quelle descritte, ancor di più quando l'attività consiste nell'avere a che fare con numerose persone. Ma che cos'è questa situazione psicologica e come la si affronta?

"Il termine è stato preso in prestito dal mondo dello sport, dove si usa per indicare la condizione di un atleta che, dopo vari successi e nonostante la perfetta forma fisica, non riesce più a conseguire buoni risultati – spiega **Renzo Bonn**, direttore del Dipartimento di salute mentale di Udine -. Più in generale, oggi, è una sindrome da stress correlata al lavoro che colpisce prevalentemente coloro che svolgono un'attività a contatto con molte altre persone, con una importate responsabilità e un forte coinvolgimento emotivo. Il soggetto colpito da burn out manifesta esaurimento emotivo, si sente distaccato dal proprio ambiente e talvolta arriva a mostrarsi particolarmente cinico. Queste persone si sentono logorate dal lavoro, oppresse, caricate di compiti non in grado di svolgere, poco valorizzate. Inoltre presentano sintomi come nervosismo, insonnia, depressione, senso di fallimento, bassa stima di sé, indifferenza, isolamento, rabbia e risentimento. Oggi le aziende tendono a richiedere sempre maggiori aumenti di produttività; le persone, d'altra parte, tendono ad identificarsi sempre più con la propria attività. Così aumenta il rischio di 'bruciarsi' sul posto di lavoro anche al di fuori delle professioni citate prima".

> *L'unico antidoto è promuovere la motivazione, la collaborazione e il dialogo tra i lavoratori e lasciare spazio anche a momenti di relax*

Per aumentare la produttività le aziende dovrebbero prima di tutto custodire la salute fisica e mentale dei propri dipendenti, creare un ambiente di lavoro sano, creare benessere organizzativo, promuovendo la motivazione, la collaborazione, il coinvolgimento e la corretta circolazione delle informazioni.

"La gestione del luogo di lavoro, inteso come personale, strutture e modalità,

> La questione riguarda ormai tutte le professioni, dove si richiedono maggior produttività e velocità

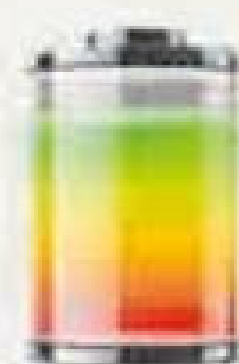
è fondamentale per evitare certe situazioni – sottolinea lo psichiatra -. I casi di burn out che salgono alla ribalta della cronaca, se analizzati in profondità, rivelano carenze e difficoltà nell'intero ambiente lavorativo. La collaborazione tra colleghi è importante per sfogare le proprie frustrazioni e preoccupazioni e condividere il peso delle responsabilità. Da parte del datore di lavoro, del direttore, del responsabile, invece, sarebbe indispensabile porre attenzione ai bisogni del personale, intesi come spazi e tempi di lavoro e anche di relax. Il capo dovrebbe essere propositivo e capace di ascoltare esigenze, necessità, anche difficoltà dei collaboratori. Una buona mossa sarebbe proporre delle discussioni di gruppo in cui ci si confronta anche sul tema dell'ambiente di lavoro".

ALL'ERTA

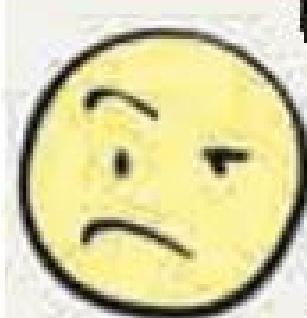
I campanelli d'allarme che tutti possiamo cogliere

Stress prolungato e continuo contatto con il pubblico mettono a rischio di *burn out* chi esercita professioni che implicano le relazioni interpersonali, ma non solo.

esaurimento

È la prima reazione allo stress. Una persona che crede di aver oltrepassato ogni limite si sente prosciugata, incapace di rilassarsi e di recuperare, manca di energia per affrontare nuovi progetti, nuove persone, nuove sfide.

malessere

Stanchezza, nervosismo, insonnia, ulcera, cefalea, disturbi cardiovascolari, difficoltà sessuali oltre a rabbia, depressione, sospetto e paranoia, isolamento, possono essere alcuni sintomi di chi è a rischio burn out.

cinismo

Un lavoro inizialmente importante, ricco di prospettive, affascinante diventa sgradevole, insoddisfacente e demotivante. Le persone spesso reagiscono con un un atteggiamento di indifferenza, che è un meccanismo di difesa.

fallimento

Quando cresce la sensazione di inadeguatezza, qualsiasi progetto nuovo è vissuto come opprimente. Si perde la fiducia nelle proprie capacità e in sé stessi e ogni incarico sembra superire alle proprie forza, tanto che si rinuncia in partenza a svolgerlo.

inefficienza

Il soggetto tende a sfuggire l'ambiente lavorativo assentandosi sempre più spesso e lavorando con entusiasmo ed interesse sempre minori, a provare frustrazione e insoddisfazione,izioso

I RIMEDI

Impariamo da Nereo Rocco

"Il primo passo da compiere per evitare la sindrome di burn out è non considerarlo solo un problema del singolo, ma dell'intero gruppo di lavoro – evidenzia Renzo Bonn -. È una malattia in costante e graduale aumento tra i lavoratori dei paesi occidentalizzati a tecnologia avanzata, perchè si sono verificati cambiamenti sostanziali sia nei posti di lavoro sia nel modo in cui si lavora. Il problema delle relazioni, quindi, riguarda tutti i colleghi e se se qualcuno presenta evidenti difficoltà, è facile che tutti ne siano contagiati. Sottovalutare la situazione può incidere pesantemente sull'economia dell'intera organizzazione. La reazione, invece, è prendere esempio dal grande allenatore Nereo Rocco: il 'paron' è riuscito a portare ai vertici del calcio italiano una squadra, il Padova, non fortissima sulla carta. Il suo segreto? Dare importanza a tutti i singoli giocatori, non valorizzare solo i campioni". Il singolo che si sente esaurito può sicuramente intraprendere un percorso individuale con un professionista per cercare di stare meglio. Ma non basta. "Il modo migliore per prevenire il burnout è puntare sulla promozione dell'impegno nel lavoro. Ciò non consiste semplicemente nel ridurre gli aspetti negativi , ma anche nel tentare di aumentare quelli positivi sostenendo i lavoratori, permettendo loro di confrontarsi con i colleghi, lasciando loro autonomia nelle decisioni da prendere ed offrendo un'organizzazione del lavoro chiara e coerente".

Nereo Rocco

L'IDENTITÀ FRIULANA, oltre a risorse e autonomia decisionale, sono fondamentali

Firme contro lo scippo

CORMONS. Una petizione, che ha già superato le 250 firme, e una mozione in consiglio comunale si oppongono a qualsiasi progetto di unificazione con Trieste. I sindaci della zona, però, sono divisi.

Marco Bisiach

È partita da Cormons, dai banchi d'opposizione in Consiglio comunale, una vera e propria battaglia in difesa dell'identità friulana della destra Isonzo. La battaglia ha preso la forma di una petizione che sta coinvolgendo non solo la politica, ma anche i cittadini pure fuori dai confini della cittadina ai piedi del Quarin. Promotori della petizione - che si tradurrà in una mozione da discutere in aula e dice no "a qualsivoglia progetto di unificazione con Trieste, ovvero a una riforma sanitaria e degli enti locali che preveda l'inglobamento del Goriziano in un'area vista e in un'azienda sanitaria della Venezia Giulia" - sono i consiglieri comunali d'opposizione della civica "Progetto per Cormons" **Elena Gasparin** ed **Edoardo Mauri**. "Non è una battaglia ideologica, ma di identità - spiega Gasparin -, e la politica deve mobilitarsi trasversalmente perché non vadano perse l'identità friulana del territorio, oltre a risorse e autonomia decisionale, che sono fondamentali".

I consiglieri di Progetto per Cormons invocano impegno trasversale

Da parte sua il sindaco di Cormons **Roberto Felcaro** precisa di voler prima conoscere nei dettagli i contenuti della riforma sanitaria ora solo abbozzata, senza concedere spazio a "polemiche preventive", ma ricorda che "la nostra amministrazione è stata la prima a chiamare il governatore **Fedriga** e l'assessore regionale **Roberti**, muovendoci fin dall'inizio per tutelare, assieme agli altri paesi del Collio, l'i-

Le strade di Cormons con le bandiere del Friuli

STORIA E GEOGRAFIA

È corretto parlare di Friuli orientale, non certo di Venezia Giulia

William Cisilino

"La Regione Friuli-Venezia Giulia è una specie di Tanzania, cioè un'invenzione geografica, composta di una realtà che è Friuli e di un ricordo che è la Venezia Giulia". Questo scrisse sulla nostra regione un giornalista di razza come **Cesare Zappulli** nel 1971. A quasi cinquant'anni di distanza, però, potremmo dire che anche il Friuli rischi di restare un ricordo. Mi riferisco al recente dibattito sulla ricostituzione degli enti intermedi, nell'ambito del quale si è assistito a un uso come minimo improprio del termine Friuli. Secondo alcuni, infatti, la ex provincia di Gorizia andrebbe ascritta, tout court, alla Venezia Giulia, mentre la storia e la geografia testimoniano una realtà completamente diversa. Tale zona, infatti, ha sempre fatto parte del Friuli, i cui confini sono segnati dallo spartiacque alpino a Nord e a Est, dal mare Adriatico a Sud, dal fiume Livenza ad Ovest e dalla foce del fiume Timavo a Sud-Est.

Sarebbe più corretto, pertanto, utilizzare la denominazione "Friuli orientale" con riferimento all'ex provincia di Gorizia (e al mandamento di Cervignano). Mi servirebbero, credo, almeno 3-4 pagine del Friuli per elencare tutte le opere e gli autori che hanno utilizzato così tale espressione, incominciando da "Il me pais" di **Federico de Comelli**, del 1854, sino al recentissimo "Friuli orientale", a cura di **Roberto Starec**.

Vero è che, soprattutto dopo la seconda guerra mondiale, nell'area goriziana, il termine "isontino" (inventato negli Anni '20) ha surclassato l'aggettivo "friulano", complice soprattutto Radio Trieste (poi Radio Rai). Ed è vero anche che ragioni socioculturali ed economiche, spingono il Monfalconese a guardare più verso l'area triestina.

Ma sarebbe un errore marchiano disconoscere la friulanità dei comuni dell'ex provincia di Gorizia posti sulla destra dell'Isonzo, alcuni dei quali portano nel proprio nome la specifica "del Friuli" (come Mariano o Capriva) o hanno addirittura il nome ufficiale solo in friulano (come Cormons e Romans). Senza contare che risultano compresi quasi tutti (13 su 14) dalla legge 482/99 nell'area linguistica friulana.

“Già ora la collaborazione con Trieste è molto accentuata. Si tratterebbe di una scelta coerente”

triestino

dentità della destra Isonzo, che vogliamo sia rispettata”. A proposito degli altri paesi, non tutti la pensano allo stesso modo, a proposito della petizione. Il sindaco di Mossa **Elisabetta Feresin** prende le distanze dalla petizione, spiegando che “la scelta verso la Venezia Giulia ha le sue motivazioni, anche di carattere economico. Guardare in quella

Non vogliamo diventare periferia di Trieste e nemmeno di Udine

direzione non significa affatto perdere la nostra friulanità. Si tratta di una scelta coerente: del resto dalla Camera di commercio a Confindustria, fino alle organizzazioni sindacali, sono tante le istituzioni dove Gorizia e Trieste lavorano già assieme”.

Diversa la posizione di Daniele Sergon, primo cittadino di Ca-

I Comuni isontini si muovano per difendere la loro identità storica ed economica

priva: se sulla riforma sanitaria e la prospettiva delle tre aziende, con Gorizia e Trieste assieme, non si dice del tutto contrario, è preoccupato piuttosto per la riforma degli enti locali.

“In quel caso non vorremmo mai una regione a tre punte, con Gorizia e l’Isontino ridotti a periferia di Trieste e nemmeno di Udine – dice Sergon -. Non vogliamo fare battaglie per partito preso, ma invitare la Regione a riflettere: credo che tutti i comuni isontini debbano muoversi per difendere la loro identità storica ed economica”.

BISIACARIA

Territorio a se stante: né friulani, né triestini

Ivan Bianchi

Quando si parla di identità il Bisiaco, solitamente, ha le idee chiare. “Né friulano, né triestino o giuliano, bisiac!”, risponderebbe un avventore nella centrale piazza di Vermegliano. Tale risposta non soddisferebbe totalmente le richieste di chi, negli scorsi giorni, ha sollevato dubbi e perplessità sulla ‘triestinizzazione’ del territorio goriziano, inteso nella sua interezza di ex provincia di Gorizia. Perché la storia ha reso questo piccolo lembo di terra, un po’ sospeso tra il mar Adriatico e le aspre colline carsiche, un unicum culturale, linguistico e identitario.

Se di identità si vuole parlare, unendola dunque alla storia il discorso diventa ben più complicato. Insomma, la Bisiacaria è più Friuli o più Venezia Giulia? C’è chi tira in ballo il Friuli storico, chi insegnamenti ricevuti a scuola dagli Anni ’20 in poi, che identificano la zona goriziana come similare a quella triestina. Per chiarire le idee ci sono poche persone in grado di dare una risposta non solo chiara e con fondamenti storici e attuali, ma pure autorevole. Tra di essi **Ivan Portelli**, presidente dell’Associazione culturale Bisiaca, tra gli ultimi sodalizi rimasti attivi e ben presenti sul territorio per difendere e valorizzare il ‘bisiac’. “Il Bisiaco è una delle tante tessere di un mosaico linguistico e culturale molto complicato. Riprendere il passato e trasporlo nel presente è rischioso, in quanto i confini nei secoli passati erano molto mobili. Va studiato il percorso fino al presente. Di sicuro - chiarisce Portelli - i legami tra Monfalcone e il Friuli erano assai marcati, pur mantenendo la città e il suo territorio un’identità unica”. Va poi sottolineato che i tentativi, non ultimo quello dell’impero austroungarico di inizio Ottocento, di unificare il monfalconese a Trieste “abbia portato serie difficoltà, tanto da far fallire il progetto e far convergere la Bisiacaria sotto Monfalcone”. Più che contesa tra due realtà a sé stanti, “vedrei la Bisiacaria ben inserita in un contesto del goriziano, con le sue peculiarità che, tutto sommato” conclude Portelli, “tra di loro si uniscono bene”.

Le norme non sono vincolanti, ma offrono una serie di indicazioni su come realizzare gli edifici

Il nuovo regolamento è stato approvato a fine luglio

60%

La cifra del taglio tributario

Sconto sulle tasse per le case ecologiche

TOLMEZZO. IL COMUNE PREMIA l'edilizia a basso consumo, con importanti riduzioni dei contributi per la 'Bucalossi'

Alessandro Di Giusto

Chi a Tolmezzo vorrà costruire case che consumino poco e siano basate sui principi dell'edilizia sostenibile o procederà a importanti ristrutturazioni che vadano in tale direzione, potrà contare su consistenti riduzioni dei contributi dovuto al Comune. Le agevolazioni sono previste nel nuovo regolamento per il risparmio energetico e l'edilizia sostenibile approvato lo scorso luglio.

Realizzare case più efficienti significa consumare meno e contribuire alla riduzione dei gas serra, ma la scelta dell'amministrazione comunale, come ha spiegato sulla sua pagina Facebook il sindaco **Francesco Brollo** è di far leva sulla buona volontà dei singoli: "Non imponiamo obblighi, ma incentiviamo chi vuole costruire CasaClima o Passivhaus con detrazioni sugli oneri di costruzioni che vanno dal 20 al 60 per cento di sconto sulla 'Bucalossi'.

Il sistema di agevolazioni è piuttosto articolato e prende in considerazione tre tipi differenti di certificazione (Passivhaus, Casaclima e certificazione nazionale) e va dal 50% di sconto riconosciuto alle case passive dove cioè il consumo di energia è inferiore ai 15 chilowatt ora al metro quadro all'anno al 10% nei fabbricati la cui efficienza sia stata calcolata basandosi sulla normativa nazionale, meno stringente rispetto a Passivhaus e Casaclima.

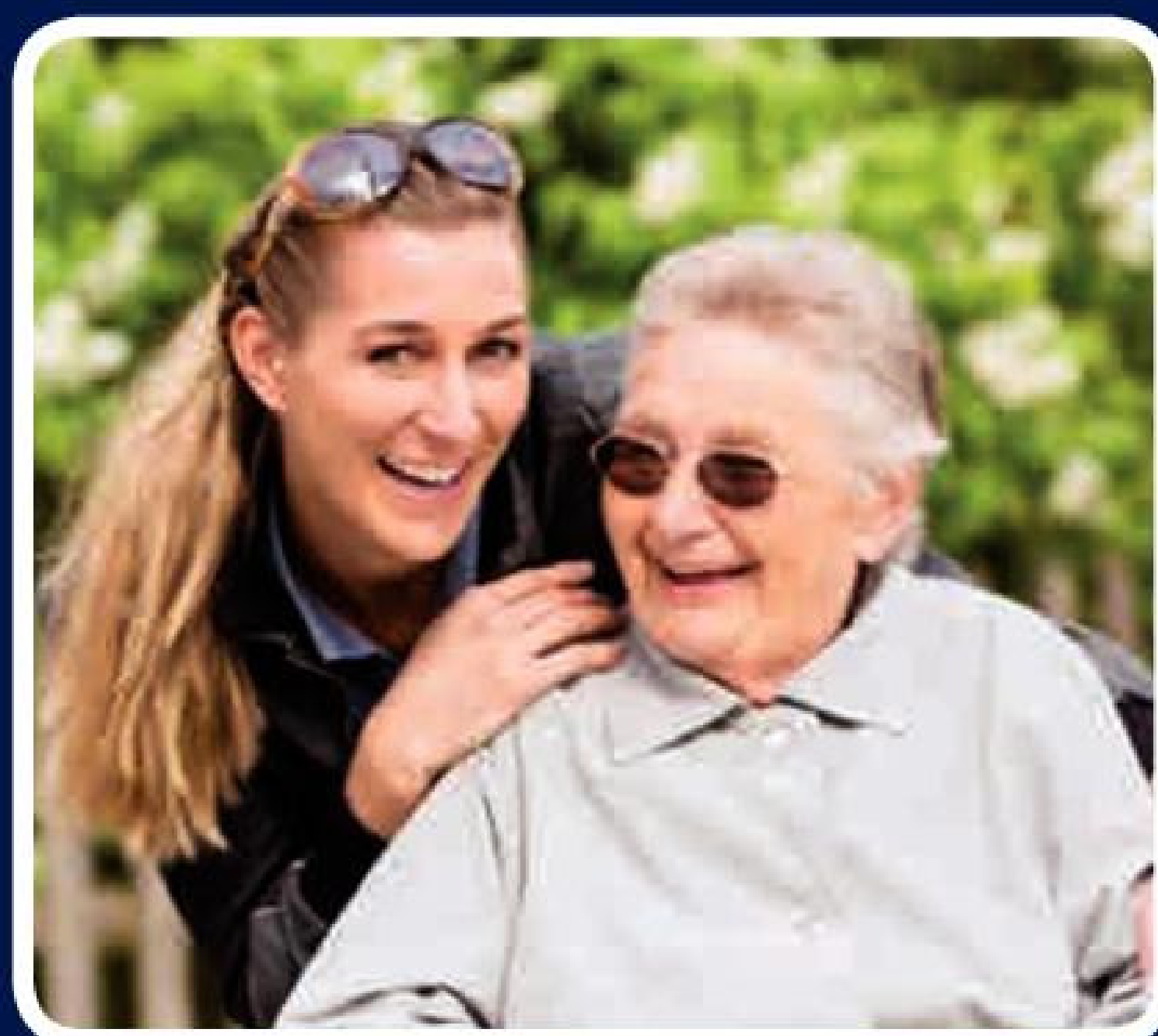
Il regolamento, per quanto non vincolante, contiene anche interessanti norme sull'orientamento dell'edificio, sulla tipologia dei materiali, sul tipo di riscaldamento adottato e molto altro, fornendo in pratica una serie di indicazioni molto utili a chi intenda costruire o ristrutturare in maniera tale da ridurre sostanzialmente il consumo di materie prime e di energia.

UDINE

Sosta selvaggia: scatta la linea dura del Comune

Marta Rizzi

Furbetti della sosta attenti! A Udine, parcheggiare fuori dalle strisce blu e dai pochi stalli gratuiti rimasti o, ancora peggio, in divieto di sosta in Zona a traffico limitato nel centro storico, potrebbe costare caro.
Dopo le lamentele dei residenti e di comuni cittadini, indignati dall'arroganza e dalla spudoratezza di alcuni parcheggi immortalati con lo smartphone e condivisi sui social, il Comune di Udine dichiara 'guerra' agli automobilisti indisciplinati e irrispettosi delle regole della sosta, con particolare attenzione al centro cittadino.
Il sindaco **Pietro Fontanini**, al termine della riunione di Giunta di oggi, ha sottolineato che molti automobilisti non soltanto violano la Ztl, per altro parzialmete sospesa in via sperimentale tra via Vittorio Veneto e via Mercatovecchio fino a gennaio, ma anche la zona pedonale del centro storico.
Visto il malcostume, che in questi ultimi tempi pare essere ancora più spudorato, il sindaco ha annunciato il potenziamento della vigilanza.
Nell'attesa del ritorno dei Vigili urbani dall'Uti alle dipendenze del Comune e dell'assunzione di 20 agenti da inserire nell'organico nei prossimi sei mesi, il sindaco ha annunciato che chiederà al comando di via Girardini un potenziamento dell'attività, in particolare nelle ore notturne, quelle cioè più soggette alla sosta selvaggia e durante le quali attualmente è operativa soltanto una pattuglia.
Il potenziamento dei controlli in città a caccia dei 'furbetti della sosta' sarà esteso anche di giorno. Nel mirino del sindaco e di questo provvedimento anche le auto di grossa cilindrata che spesso vengono immortalate in sosta vietata sui social locali dove si accompagnano a commenti piuttosto coloriti, tra il piccato e l'ironico.
Fontanini ha chiesto "azioni decise" e l'applicazione delle sanzioni previste. Il primo cittadino di Udine, però, ne ha per tutti, ciclisti compresi. Anche loro spesso si meritano l'etichetta di indisciplinati, poiché non di rado vengono sorpresi a pedalare lungo le vie del centro e della città contromano. (Foto Marco Lizzi)

Tavola rotonda sul tema

La Ribolla
Passato – Presente – Futuro

Sesto al Reghena Sabato 20 Ottobre 2018
Presso l'Auditorium Burovich

con il contributo di:

PROGRAMMA

Ore 09.00 Saluto del Sindaco di Sesto al Reghena **Dott. Ing. Marcello Del Zotto**

Ore 09.15 Saluto del Gran Maestro **Francesco Rebuf**

Ore 09.20 Studio delle potenzialità enologiche della nuova DOC Prosecco Valbelluna

Ore 09.30 Cerimoniale di Consegna di due Borse di Studio e presentazione delle tesi dagli Studenti della **Scuola Enologica di Conegliano e di Cividale.**

Ore 10.00 Tavola Rotonda sul tema:
La Ribolla, Passato – Presente – Futuro

Ore 11.45 Dibattito

Seguirà rinfresco con degustazione delle ***Ribolle Gialle***
offerte dalla cantina PITARS

Patrocinio:

Comune di Sesto al Reghena
Moderatore: Dott. Enol. **Claudio Fabbro**

Ribolla Story:
Dott. Agr. **Enos Costantini**, è coordinatore redazionale del periodico «Terra friulana/Tiere furlane».

Dott. Agronomo **Giancarlo Tempesta**, vivaista

Prof. Dott. **Denis Rusjan** dell'Università di Lubiana (Slovenia)

Dott. **Piergiorgio Camuzzo** e Dott. **Paolo Sivilotti** ricercatori presso Università degli Studi di Udine

Dott. Agr. Enol. **Gianni Menotti** libero professionista

Enol. **Rodolfo Rizzi** Presidente Asso Enologi Friuli Venezia Giulia
già Direttore tecnico della Cantina Sociale di Cormons

Il Gran Maestro
Francesco Rebuf

Confraternita della Vite e del Vino del Veneto Orientale e del Friuli Venezia Giulia
Sede storica: Mostra Nazionale Vini - PRAMAGGIORE (VE)
Sede capitolare e sede Cancelleria: Torre di Seconda Porta in SESTO AL REGHENA (PN) c/o 0422.707017
www.confraternitavitevino.it - info@confraternitavitevino.it - francesco.rebuf@gmail.com

> Come insegna Baden Powell, maschi e femmine sono uguali e si dividono anche i ruoli ai vertici

5000
GLI SCOUT AGESCI NELLA NOSTRA REGIONE

Ci vuole 'fisico' per fare lo scout

UDINE. È friulano il nuovo capo Agesci d'Italia. Fabrizio Coccetti, accademico, guida i 185mila esploratori del nostro Paese, 5mila solo nella nostra regione, dividendo il suo impegno tra famiglia e lavoro

Maria Ludovica Schinko

Fabrizio Coccetti, per sua indicazione, è innanzitutto un padre di famiglia, quindi un fisico ricercatore nel campo dei raggi cosmici, infine uno scout. E che esploratore. Coccetti è il nuovo capo scout d'Italia dell'Agesci, associazione guide e scout cattolici italiani, che conta 185mila iscritti in Italia, di cui 5mila in Friuli Venezia Giulia.

"Sono diventato un lupetto a otto anni, a Spilimbergo. Ho fatto tutti i passi nel branco fino alla carica di capo volontario a 19 anni. Mi sono spostato per studio e lavoro anche all'estero. Gli impegni, negli anni, sono diventati sempre più gravosi, ma ho fatto una scelta di vita: mettermi al servizio degli altri".

Fare lo scout è gioco, divertimento ed esplorazione, finché si è ragazzi "poi - spiega Coccetti - cresce la volontà di impegnarsi per il quartiere o il territorio in cui si vive".

Fondamentale nello scoutismo è la parità tra uomo e donna. "A tutti i livelli maschi e femmine decidono insieme e i capi sono sempre un maschio e una femmina. Anch'io divido il compito di capo, a livello nazionale, con Donatella Mela".

Nel momento in cui nel mondo assistiamo a continui esempi di violenza contro le donne, o di disparità di genere in tutti i settori, l'insegnamento dello scoutismo è fondamentale.

Nel tondo, Fabrizio Coccetti. Le immagini dei campi sono dell'archivio Agesci e di due giovani esploratori: Francesco Mastrella e Sara Bonvicini

> *Le esperienze relazionali sono più importanti delle competenze tecniche acquisite*

Durante i campi nessun ragazzo sente il bisogno di utilizzare gli smartphone

"Quando si chiede a un giovane – spiega il fisico - cosa ha imparato dallo scoutismo, lui risponde sempre la capacità di relazionarsi con gli altri, senza distinzione".

Una lezione che serve nella vita privata, come nel lavoro. Nelle scuole si vieta l'uso dei cellulari in classe ai ragazzi schiavi dello smartphone, sorprende la risposta di Coccetti.

"Durante le nostre attività – spiega il capo scout d'Italia – non abbiamo mai avuto bisogno di vietarlo. I ragazzi sono talmente presi dalle esperienze che fanno, che tutto diventa preferibile all'uso di un telefonino".

Tre figli - 11, 7 e 5 anni -, un lavoro importante, una scelta sempre più impegnativa nello scoutismo. Coccetti riesce ad affrontare tutto grazie a sua moglie. "Senza non condividessimo una scelta di vita – conclude Coccetti - non avrei potuto accettare il nuovo incarico. Per riuscirci, abbiamo deciso di dedicarci e di dedicare ai nostri figli più tempo di qualità".

Alcuni parlamentari Usa hanno già invocato ritorsioni nei confronti dell'Arabia Saudita

PRIMA LINEA Marco Orioles

Caso Khashoggi, crepa in un'alleanza inossidabile

Il giallo con protagonista il giornalista saudita potrebbe mettere in crisi i rapporti tra Washington e Riad

È insieme un giallo, un intrigo, una spy story e un incidente internazionale, quello che ha visto come protagonista, suo malgrado, Jamal Khashoggi, giornalista saudita, editorialista del Washington Post, già consigliere di corte poi transitato alla dissidenza politica e votatosi all'autoesilio un anno fa, in disaccordo con le politiche autoritarie del regno dei Saud.

Khashoggi è scomparso il 2 ottobre, dopo essere entrato nel consolato di Istanbul per ottenere dei banali certificati di matrimonio. Ma da quell'edificio, il giornalista non è mai uscito. Secondo i media turchi e americani, Khashoggi sarebbe stato fatto oggetto, dentro il complesso diplomatico, di un duro interrogatorio, culminato in un pestaggio e, alla fine, nella sua uccisione con tanto di occultamento del cadavere - c'è chi adduce l'ipotesi che il suo corpo sia stato fatto a pezzi e seppellito nella residenza del console, e c'è chi sostiene, invece, che sia stato sciolto nell'acido. Il mistero sulla sorte di Khashoggi ha innescato una fitta polemica, con prese di posizione durissime da parte della comunità internazionale nei confronti dell'Arabia Saudita, accusata di aver voluto togliere di mezzo una voce scomoda. Le rimostranze nei confronti di Riad sono suffragate, oltre che da misteriose registrazioni in possesso delle autorità turche (che evidentemente tenevano sotto controllo il consolato), dal furtivo passaggio in Turchia, nelle ore precedenti l'ingresso di Khashoggi nel consolato, di quindici uomini sauditi, molti dei quali membri dei servizi di sicurezza, tra i quali un medico legale, la cui presenza avvalorerebbe l'ipotesi di una predeterminazione dell'omicidio. Gli Stati Uniti, per un cui autorevole giornale Khashoggi scriveva, ci vogliono vedere chiaro. Sono anche imbarazzati perché l'Arabia Saudita è il principale alleato americano in Medio Oriente, il fulcro di un'intera strategia con cui l'amministrazione Trump intende rimodellare la configurazione politica di quella regione tribolata. Se dovessero emergere prove inoppugnabili della responsabilità saudita, il governo Usa non potrebbe restare con le mani in mano.

Jamal Kashoggi, editorialista del Washington Post, scomparso nell'ambasciata saudita di Istanbul il 2 ottobre

Molti parlamentari a stelle e strisce invocano ritorsioni verso il Paese arabo, che potrebbero riguardare un settore strategico come quello militare. Anche se è difficile che le ottime relazioni tra Washington e Riad siano definitivamente compromesse, l'affaire Khashoggi rischia di aprire una crepa in un'alleanza inossidabile.

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

VENERDÌ 19 ottobre

SABATO 20 ottobre

DOMENICA 21 ottobre

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

LA FORMAZIONE NEI SETTORI AGROALIMENTARE E AGROAMBIENTALE

CeFAP opera nella formazione professionale del settore agricolo fin dal 1969. Nei suoi oltre 45 anni di attività ha acquisito competenze tecniche e formative specifiche nei molteplici comparti in cui si articola il settore.
CeFAP gestisce numerose attività nell'ambito della formazione e della consulenza nei settori dell'agroambiente e dell'agroalimentare, nello specifico:

QUALIFICHE PROFESSIONALI TRIENNALI

Corsi di qualifica triennale in ambito agroambientale e agroalimentare per i giovani in uscita dalle scuole medie. I corsi prevedono stage aziendali e consentono di proseguire gli studi. Si svolgono a Codroipo e Tolmezzo.

FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

I percorsi di qualifica post diploma hanno l'obiettivo di formare figure professionali a livello post-secondario, finalizzate a una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata realizzati con una qualificata rete di partner, di cui Cefap è capofila.

PIANO DI SVILUPPO RURALE (PSR)

Corsi di formazione e aggiornamento con particolare riguardo agli operatori coinvolti nelle attività agricole, agroalimentari e forestali e dei giovani che intendono avviare un'impresa agricola, realizzati con una qualificata rete di partner, di cui Cefap è capofila.

CORSI PREVISTI DA NORMATIVE

Corsi per diventare Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), per l'esercizio della attività di Operatore Agrituristico, per il conseguimento o il mantenimento del Patentino per l'utilizzo dei prodotti Fitosanitari ed altri previsti da specifiche normative.

SICUREZZA IN AGRICOLTURA

Il CeFAP, in collaborazione con docenti dell'Università di Udine (DI4A) e dell'Università della Tuscia (DAFNE), ha avviato nel corso del 2013 una rilevante azione formativa nell'ambito della Sicurezza sul lavoro, con la finalità di supportare il comparto agricolo attraverso corsi di formazione non eccessivamente onerosi, altamente professionalizzanti e con taglio fortemente pratico.

Per informazioni e iscrizioni
CeFAP, Vicolo Resia 3, 33033 Codroipo (UD)
Tel. 0432 821111 / info@cefap.fvg.it
www.cefap.fvg.it

Orari di segreteria per il pubblico
Mattina: lunedì, martedì, giovedì ore 10.00-12.00
Pomeriggio: lunedì, mercoledì, venerdì ore 15.00-17.00
Sabato: chiuso

"Abbiamo chiesto i soldi alla Regione nell'ambito dei contributi dedicati ai Comuni fuori Uti"

Fondi raddoppiati per il Centro anziani

Alessandro Di Giusto

SAN DANIELE. Nell'arco di tre anni la struttura è passata dall'essere a rischio di demolizione, a uno dei progetti più importanti nel Comune collinare, con una spesa complessiva di un milione e200 mila euro

Dal rischio di demolizione al raddoppio del progetto per ristrutturarlo.

E' la parabola percorsa nell'arco di tre anni dal Centro residenziale di San Daniele, per il quale l'amministrazione comunale, a causa dei molti oneri per la manutenzione e del calo di richieste, aveva deciso la chiusura ipotizzando di destinare l'area all'housing sociale. Le minoranze tuttavia, nelle cui file era allora presente l'attuale sindaco **Pietro Valent**, avevano contestato la scelta sostenendo poi l'indizione di un referendum consultivo della cittadinanza.

Il Centro anziani di San Daniele

SALVATO DAL REFERENDUM

Il referendum era naufragato a causa del mancato raggiungimento del quorum, ma le indicazioni dei 2.500 votanti erano state molto chiare: la stragrande maggioranza di chi si era recato alle urne aveva detto no alla chiusura del Centro, tanto da spingere il sindaco **Paolo Menis** a riconsiderare il da farsi e da dare avvio nei primi mesi del 2018 al progetto di ristrutturazione, con uno stanziamento di 600mila euro nell'arco di tre anni per effettuare gli interventi più urgenti.

LAVORI COMPLETATI NEL 2021

Poi è arrivato il cambio di maggioranza e il nuovo primo cittadino, si è dato da fare per trovare nuovi finanziamenti con i quali completare l'intervento di ristrutturazione. "Abbiamo chiesto alla Regione ulteriori 600 mila euro nell'ambito dei fondi destinati ai Comuni rimasti fuori dalle Uti. La Regione ci mette a disposizione 200mila euro per il 3 lotto e altri 400 per il quarto. Con questi fondi oltre a migliorare l'albergaggio (servizio chiuso negli anni scorsi che consiste in camere dove gli anziani autosufficienti sono ospitati) provvederemo anche a rendere più efficiente la struttura dal punto di vista energetico. Ora sono attivi 15 appartamenti dedicati al sociale, affittati a prezzo ridotto a persone in difficoltà, mentre il servizio di albergaggio che intendiamo riattivare potrà contare su 23 camere". Il cronoprogramma prevede il completamento dei lavori entro il 2021.

VILLA SANTINA

L'antica fiera prosegue nel nome della solidarietà

Giulia Vittori

È una vera e propria gara di solidarietà quella messa in atto dall'antica fiera del 'Marcjat de Vile', giunta al ragguardevole traguardo dei 250 anni.

Dal 20 al 22 ottobre Villa Santina aprirà le porte per il tradizionale incontro, che da tempo immemore allieta le giornate di fine ottobre che quest'anno porgerà un aiuto molto speciale: l'intero ricavato delle offerte libere raccolte per l'occasione, al reparto di Oncologia dell'Ospedale di Tolmezzo. Sarà anche possibile, per i numerosi artigiani che esporranno i propri lavori, devolvere a propria discrezione parte del ricavato delle vendite a questa nobile causa.

Non si tratta tuttavia di una novità per la Pro Loco carnica, in quanto già la scorsa edizione aveva permesso di donare una cospicua somma a un ragazzo bisognoso, proveniente da Cercivento.

Il 'marcjàat di maravèe', con oltre 200 bancarelle, eventi, cultura e tradizione è uno degli immancabili appuntamenti per la popolazione carnica che ogni anno popola il centro del paese. "Elemento di punta di questa edizione sarà il mercatino artigianale, molto importante - come sottolinea **Antonio Martinis**, titolare del Carnia Parkett - in quanto le attività manuali pian piano vengono soppiantate dalla trainante globalizzazione".

Sono 149 le persone senza posto fisso che fanno ricerca: quasi la metà lavorano grazie a una borsa di studio

Sanità, ricercatori di

AVIANO. Tanti camici bianchi rischiano di rimanere a piedi se non saranno rinnovate le posizioni in scadenza a fine anno e durante il 2019: sarebbero 'salvi' solo i borsisti, ma senza un contratto vero e proprio

Hubert Londero

Loro, un posto fisso nemmeno provano a sognarselo. Si accontenterebbero, invece, di un contratto a tempo determinato e di qualche garanzia in più. Parliamo dei 149 precari del Cro di Aviano, che in questi giorni hanno scioperato - sostenuti da Anaao Assomed, Cgil Fp, Cisl Fp - per denunciare il rischio, tra qualche mese, di trovarsi su una strada. Già, perchè buona parte dei 149 precari della ricerca (58 co.co.co, 12 partite Iva, 71 borsisti e 8 a tempo determinato) potrebbero non vedere rinnovato il proprio contratto in scadenza a fine anno e lungo il 2019 "se non sarà firmato - dice **Mauro Mazzocut**, portavoce del Coordinamento Precari Cro - il contratto collettivo nazionale di lavoro della Sanità e non verranno contestualmente pomulgati i decreti attuativi ministeriali che stabiliscono le procedure dei concorsi e i sistemi di valutazione previsti dalla cosiddetta legge Piramide", come deciso dalla Direzione amministrativa del Cro.

A sostenere la protesta sono Anaao Assomed, Cigl Fp e Cisl Fp

E anche se la legge Piramide entrasse in vigore, solo un ricercatore su 5 - alcuni dei quali operano al Cro da oltre 10 anni - potrebbe vedersi assegnato un contratto a tempo determinato. I soli a poter continuare sarebbero gli assegnatari delle tante borse di studio grazie a un loro rinnovo, i quali fanno ricerca per 800-1.000 euro al mese senza tutele e senza un contratto di lavoro vero e proprio.

E la strada delle borse di studio sembra essere quella che il Cro sta battendo di più in questi anni. "A luglio - continua Mazzocut - il numero di precari è aumentato di due unità rispetto al 31 dicembre 2017. Ci sono però 13 co.co.co. in meno (5 dei quali

La protesta dei ricercatori del Cro che hanno manifestato martedì 16 all'ingresso dell'Istituto

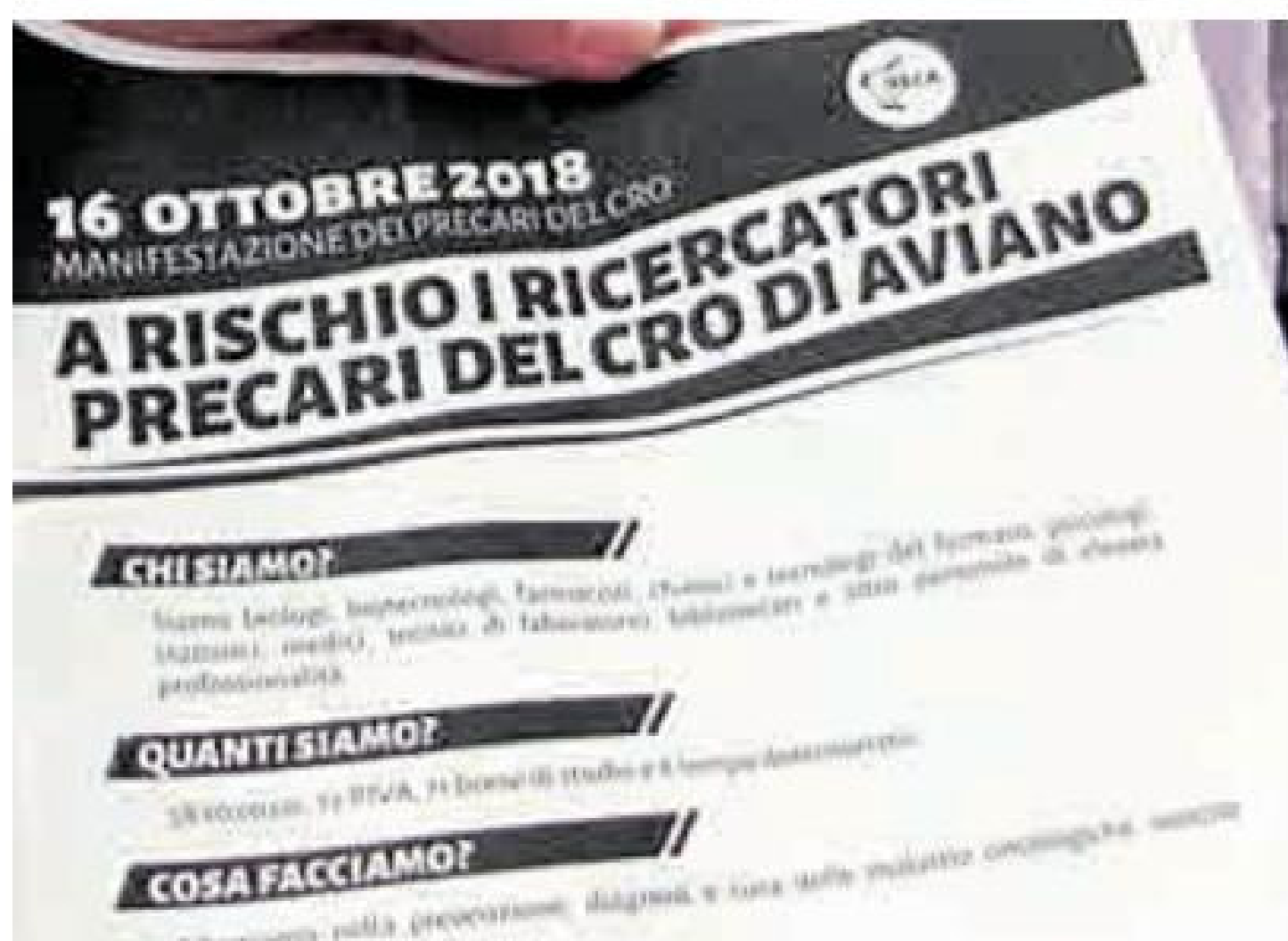
DROGA

Preso lo spacciatore dell'eroina gialla. A Trieste 17 arresti

Non ha opposto resistenza Jeremiah Irabor, alias Eric Irabor, il 28enne di origini nigeriane che potrebbe aver venduto alla 16enne di Jalmicco morta di overdose di eroina, a Udine, la dose fatale. Il giovane, che è stato raggiunto dagli agenti della Squadra Mobile di Venezia e dalla Polizia della Questura di Udine nella sua abitazione a Feletto Umberto (Tavagnacco), è coinvolto nel traffico e spaccio di eroina gialla tra Friuli e Veneto. Da mesi latitante era destinatario di un'ordinanza restrittiva per associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti. Il 28enne faceva parte del sodalizio criminale

sgominato grazie all'operazione San Michele che, lo scorso luglio, aveva portato all'arresto, a Mestre, di 28 persone, tutte accusate di spaccio. Le indagini hanno accertato che la cosiddetta eroina gialla, era altamente letale (11 le vittime accertate) perché particolarmente pura. Nello stesso giorno dell'arresto del giovane spacciatore, anche a Trieste è stato smantellata un'articolata e capillare rete di spaccio di grossi quantitativi di hashish e cocaina distribuendoli sul mercato locale a clienti di assoluta fiducia. Le indagini, dirette dalla Procura della Repubblica – Direzione Distrettuale Antimafia di Trieste, guidata dal Procuratore Capo Carlo Mastelloni, hanno portato all'arresto di 17 persone tra il Fvg, la Lombardia e la Campania, ai quali sono da aggiungere le sei persone arrestate in flagranza di reato e altre quattro denunciate.

Sciopero dei precari del Cro, che sognano il tempo determinato

dignità

sono diventati a tempo determinato) e 15 borse di studio in più rispetto allo scorso anno. Indicativa a questo proposito la recente delibera di modifica del regolamento delle borse di studio emanata dalla Direzione generale per la quale si prevede l'istituzione di una borsa di studio per 'Esperto informatico e analisi dati'. Una contraddizione in termini, visto che un 'esperto' verrà arruolato con una borsa di studio, di per sé destinata alla formazione".

Alcuni sono precari da oltre 10 anni e in maggioranza sono donne

E con il nuovo regolamento sulle borse di studio, denunciano i precari, "l'intenzione di coprire i fabbisogni di figure specializzate con borse di studio invece che con contratti di lavoro veri e propri". Insomma, senza un'inversione di rotta per chi fa ricerca non resterebbero che due strade: quella della fuga all'estero o quella di continuare a fare il proprio lavoro, ma in veste di studenti.

FIERA DI PORDENONE

Nozze di porcellana con Riso e Confetti

Riso e Confetti, il salone degli sposi e delle cerimonie in programma alla Fiera di Pordenone dall'1 al 4 novembre, compie 20 anni e si conferma la fiera di settore più longeva del Nordest. Per celebrare questo importante anniversario gli organizzatori hanno in serbo molte sopresе.
L'ingresso è gratuito per tutti coloro che si registreranno nel sito web www.risoeconfetti.it entro il 31 ottobre: un omaggio per festeggiare con i visitatori le 'nozze di porcellana' della manifestazione e garantire alle aziende presenti un pubblico ancora più numeroso e qualificato.
Un ricco programma di iniziative tra sfilate, dimostrazioni di trucco e acconciatura, show cooking, aperitivi musicali, fuochi d'artificio trasformerà la fiera in un'esperienza coinvolgente ed emozionante per i visitatori che potranno così vedere all'opera i potenziali fornitori del proprio matrimonio.
Il 4 novembre a Riso e Confetti si terrà la consegna degli Oscar del Matrimonio agli espositori che avranno organizzato l'evento più bello. C'è tempo per votare nella pagina Facebook della manifestazione fino al 31 ottobre.
La manifestazione, evento di rilevanza extra regionale, conta oltre 90 espositori. Sono presenti tutti i migliori professionisti della ristorazione del Friuli e del Veneto Orientale, storiche ville venete, ristoranti stellati, negozi specializzati in liste nozze e bomboniere, agenzie di spettacoli con idee per intrattenere gli ospiti e di viaggi, ma protagonista assoluto del Salone resta anche quest'anno l'abbigliamento da cerimonia che realizza il sogno di ogni sposa di apparire irresistibile nel giorno del sì ma anche quello degli invitati che qui possono trovare l'outfit adatto.

Attualmente operano in Fvg 21 Centri per l'impiego, ai quali si sommano tre sportelli

I CENTRI PER L'IMPIEGO riceveranno almeno 40 unità, oltre alle nuove assunzioni già decise in settembre dalla Giunta regionale

Ecco i rinforzi

Alessandro Di Giusto

L'arrivo del reddito di cittadinanza renderà strategico il rafforzamento e l'efficientamento dei Centri per l'impiego che come molti uffici della pubblica amministrazione devono fare i conti con una forte carenza di personale.

Come non valutare positivamente quindi la notizia che oltre 40 persone saranno assunte nei prossimi mesi nei Centri del Friuli Venezia Giulia, come reso noto dall'assessore regionale al Lavoro, **Alessia Rosolen**, al termine dell'incontro che il vicepresidente del Consiglio, **Luigi Di Maio**, ha avuto con i titolari della delega a questo settore nelle varie regioni italiane.

Le assunzioni saranno rese possibili dai fondi previsti nella Legge Finanziaria - un miliardo lo stanziamento - e da quelli del Fondo sociale europeo.

Collaborazione tra Centri e Agenzie sui lavoratori Eaton

Il mese scorso, il 18 settembre, erano giunti segnali chiari sulla volontà di rafforzare il settore del collocamento grazie alla sigla del protocollo di intesa con i rappresentanti di 14 delle 16 Agenzie per il lavoro operanti in regione. Un primo banco di prova è già in corso dopo che alle stesse agenzie è stato affidato il compito di trovare, assieme ai Centri, una collocazione per 16 lavoratori della Eaton

Queste strutture sono da ritenersi insostituibili e offrono un servizio chiave ai cittadini

per il lavoro

Il nuovo personale arriverà grazie ai fondi previsti dalla legge finanziaria

di Monfalcone, mediante la redazione di uno specifico piano di azione nel quale parte pubblica e privata dialogheranno per raggiungere il risultato.

Due giorni prima della sigla del protocollo la Regione aveva in ogni caso deciso di rafforzare l'organico dei Centri per l'impiego (Cpi). La Giunta regionale, su proposta dell'assessore Rosolen, aveva approvato l'assunzione nelle strutture regionali di 8 operatori a tempo indeterminato e di 13 a tempo determinato per tre anni, grazie ai fondi provenienti dai Programmi operativi nazionali (Pon) "Inclusione" 2014-2020 e "Sistemi di politiche attive per l'occupazione".

ANIMALI MALTRATTATI

Tratti in salvo otto cani costretti a vivere in gabbia

Segregati 24 ore al giorno in box angusti e bui, costretti a giacere tra le loro deiezioni, privati di qualsiasi contatto con il mondo esterno, sia con i propri simili sia con le persone: Sono stati trovati così otto pastori tedeschi sequestrati dalle Guardie dell'Oipa di Udine all'interno di un allevamento della Bassa friulana segnalato per cattiva detenzione. I cani, orami adulti e con problemi comportamentali, vivevano abbandonati a se stessi, rinchiusi nei piccoli box, privati di qualsiasi possibilità di uscire e di essere riabilitati da una figura esperta. Il proprietario dell'allevamento è stato denunciato per maltrattamento.

Opinioni

Dovranno finire il lavoro lasciato a metà, quello di rendere più sostenibile la vita. E hanno già cominciato

TRA LE RIGHE Walter Tomada

Cosa fanno le nuove generazioni per noi

BAMBOCCIONI? LI FRENIAMO PERCHÉ NON CI MOSTRINO I NOSTRI LIMITI

'Difendersi dai terremoti: studenti sul campo. Resoconto di esperienze sismologiche nella scuola': è questo il titolo di un interessante convegno (venerdì 19 ottobre alle 18.30 all'auditorium delle medie di San Daniele) per far emergere un progetto assai interessante nato a Gemona. Qui gli studenti dell'Isis Magrini Marchetti hanno costruito nei loro rispettivi Comuni di residenza (ben 23) una rete diffusa di rilevazione del 'rumore sismico' degli edifici e la risposta sismica che i siti considerati offrono in caso di terremoto.

Gli studenti di Gemona hanno realizzato una rete per ascoltare i terremoti

Visto che i 100 ragazzi impegnati nell'iniziativa hanno svolto le loro rilevazioni in corrispondenza di scuole elementari o medie, ne hanno approfittato per disseminare le loro conoscenze sul tema ai più giovani allievi di tali istituti, dimostrando come vivere e studiare nella 'capitale del terremoto' non sia solo occasione di celebrazioni retoriche, ma sia diventata un'occasione per fare del proprio vissuto l'epicentro di una nuova coscienza: quella di giovani che si fanno carico del loro territorio e del loro futuro.

Sì, perché è bene ricordarsi che cosa lasciamo noi 'vecchi' alle nuove generazioni: solo 40 anni fa abbiamo ricostruito in tutto il Friuli scuole ed edifici pubblici che oggi scopriamo non essere completamente antisismici. Serviranno milioni per metterli a posto: ma noi ce ne facciamo carico? No. Toccherà a loro, come del resto saranno loro a doversi fare carico della prevenzione e della protezione del loro Friuli dal rischio idrogeologico. E qui altro che milioni: forse servono miliardi.

L'Isis Magrini Marchetti di Gemona

Finito quel lavoro, ci sarà da ristrutturare e rendere compatibile e sostenibile il modo di vivere e di abitare in un contesto dove negli ultimi anni - specialmente quando i soldi giravano ancora - sia sarebbe dovuto fare molto di più. Saranno in grado di farlo i nostri ragazzi? Niente paura, parecchi di loro (come i ragazzi d Gemona) ci stanno già pensando sopra. Per questo quando parliamo di 'bamboccioni' o ci chiediamo "cosa fanno per noi le giovani generazioni", stiamo tranquilli: fanno di certo più di quello che ci attendiamo e potrebbero sorprenderci, se solo fossimo capaci di dargli più fiducia. Ma forse ci mostrerebbero tutti i nostri limiti, ed è per questo che li teniamo paternalisticamente in una gabbia di vetro. Con la scusa di proteggerli, in realtà spesso ne freniamo le competenze e l'iniziativa: ci priviamo delle nostre migliori energie. E quelle sono la scossa di cui davvero avremmo bisogno...

FALISCJIS Average Furlan Guy

Con il patrocinio di:

4 pa(î)s sul Tiliment

V^a Edizione Fiera d'Autunno Itinerante

19|21 ottobre 2018

Dignano (ud)

attività, artigianato locale

enogastronomia tipica

prodotti della terra

associazioni

4 pa(î)s sul Tiliment con il patrocinio del

Comune di Dignano

in collaborazione con

VENERDI 19 OTTOBRE 2018
aspettando "4 pa(î)s sul Tiliment"

Ore 19.30 Eliminatorie Torneo di Briscola "4 As sul Tiliment" presso "Bar da Ques"

Ore 21.00 "La Storia di un Soldato" conferenza di approfondimento sugli avvenimenti della Grande Guerra presso l'asilo comunale di Dignano Colonna Sonora del "Coro Picozza"

SABATO 20 OTTOBRE 2018

Ore 15.30 Partenza Eco-Pedalata dal Campo Sportivo Comunale in mountain-bike sul Tagliamento in collaborazione con l'associazione sportiva "Trivium"

Ore 17.30 Inaugurazione della manifestazione in piazza a Dignano con apertura dei chioschi e stand espositivi Inaugurazione mostre sulle Filande e sulla Grande Guerra

Ore 18.30 Presentazione ricerca sulla bachicoltura degli studenti dell'istituto statale di istruzione superiore "Vincenzo Manzini"

Ore 19.30 Concerto canoro dei cori del Comune presso la Chiesa di San Sebastiano a Dignano

Ore 20.15 Eliminatorie Torneo di Briscola "4 As sul Tiliment" presso "Bar da Ques"

Ore 20.30 Cena in Piazza con i piatti della tradizione intrattenimento musicale dei fisarmonicisti "Daniele ed Emanuele"

DOMENICA 21 OTTOBRE 2018

Ore 8.30|9.30 Partenza corsa non competitiva passeggiata e nordic walking "4 pa(î)s sul Tiliment" "V° Trofeo dei Sindaci"

Ore 10.00 Santa Messa presso la Chiesa di San Sebastiano a Dignano

Ore 10.30 Esibizione danzante "I balaris di Buje" in Piazza

Ore 11.15 Percorso didattico sui beni artistici ed architettonici all'interno della Chiesa di San Sebastiano a cura di Donatella Bertolissio

Ore 11.30 Mezzogiorno in musica con IVANO ALBANO piano, voice, entertainer

Ore 14.00 Giochi in Piazza con i bimbi a cura dell'Associazione di Genitori "PRO-SCHOLA"

Ore 14.45 Consegna torte presso la Piazza per la "Gara di Torte"

Ore 15.00 Torneo di calcio femminile al Campo Sportivo Comunale di Dignano

Ore 15.30 Saggio Musicale di bimbi e ragazzi del gruppo musicale "Armonie" in villa Zancani

Ore 16.00 Giochi popolari in Piazza presenta Pauli Nauli

Ore 16.15 Premiazione "Gara di Torte" in Piazza

Ore 16.30 Finalissima Torneo di Briscola "4 As sul Tiliment" in Piazza

Ore 17.30 "Bimbi sul palco" esibizione teatrale dei bambini del comune presso l'asilo comunale di Dignano

Ore 18.30 Premiazioni Torneo di Briscola "4 As sul Tiliment" in Piazza

Per tutta la durata della manifestazione funzioneranno i chioschi delle associazioni con i prodotti tipici della nostra migliore tradizione enogastronomica

Floramo: un romanzo nel nome del padre

Qui sotto Angelo Floramo e, a destra la copertina del suo romanzo

RITRATTO DI FAMIGLIA. L'intellettuale friulano parte dalla vicenda personale di suo papà Luciano e racconta l'evoluzione del Novecento in Friuli

Valentina Viviani

Una storia d'amore e di passione civile, di affetti e di impegno, di responsabilità e di esempio. Una storia che inizia dalla fine. Dall'ultima notte di vita di un uomo, Luciano, assistito dall'amata moglie, Laura, ma che lui ha sempre chiamato Ljuba, che in sloveno vuol dire 'amore'. Da questa notte speciale inizia il primo romanzo di **Angelo Floramo**, insegnante, direttore della Biblioteca Guarneriana, scrittore, divulgatore, operatore culturale, intellettuale, che ha deciso di partire dalla storia della sua famiglia per raccontare il Novecento in Friuli.
'La veglia di Ljuba' (Bottega errante editore) nasce come memoria singola che diviene collettiva.

TUTTO IN UNA NOTTE

"Quella notte del 2013 ha segnato la mia vita, ma ha anche acceso una scintilla – racconta Floramo -. Ho cominciato a interrogarmi sul fatto che, con la morte di mio padre, rischiavano di sparire anche i suoi ricordi, quelli di un uomo che aveva attraversato il Novecento in un luogo di frontiera molto significativo, il Friuli. E ho deciso di raccontare lui e le sue memorie con la parola scritta. Mio padre Luciano nacque sul Carso oggi sloveno nel 1931. Poi venne in Italia, come tanti, nel 1945. Da esule arrivò con la sua famiglia a San Daniele dove trovò sistemazione in quello che allora era il manicomio. Da quell'esperienza gli venne l'attenzione per gli ultimi e per gli emarginati che lo accompagnò per tutta la vita. Studiò con fatica e dedizione. Ai tempi dell'università andava in bici da Cividale, dove faceva l'istitutore, a Trieste per seguire le lezioni. Si impegnò in politica, nella Democrazia Cristiana e, nel 1981, divenne sindaco di San Daniele del Friuli, il paese che l'aveva accolto. Si occupò di sanità anche a livello politico: fu presidente dell'Ospedale di San Daniele, dal 1971 al 1972, e di quello di Udine, dal 1972 al 1981, e fu coinvolto anche nell'organizzazione sanitaria regionale".

> ***Dal Carso sloveno, nel 1945, arrivò esule a San Daniele, dove trovò sistemazione nel locale manicomio***

FILOSOFIA

Liberi pensatori ospiti di **Mimesis**

Torna a Udine Mimesis, il festival nato nel 2014 su iniziativa dell'Associazione culturale Territori delle Idee' in sinergia con la casa editrice Mimesis. La quinta edizione della rassegna prevede una settimana di incontri e anteprime nazionali, da lunedì 22 a sabato 27 con ospiti nazionali e internazionali. Tra questi cui il teologo **Vito Mancuso** (martedì 23 al Centro Balducci di Zugliano), il filosofo e psicanalista **Umberto Galimberti** (mercoledì 24 al Visionario di Udine), la filosofa ungherese **Ágnes Heller** (venerdì 26 in Castello, sempre a Udine) per concludere, sabato 27, con il filosofo **Massimo Cacciari**.
'Libertà di pensiero' è il tema scelto per questa nuova edizione come naturale sviluppo delle precedenti. La libertà di pensiero è fortemente intrecciata alla globalizzazione, al cosmopolitismo e all'identità, fenomeni intorno ai quali il Festival riflette fin dalla sua fondazione.

Massimo Cacciari

'Un tempo... sui banchi di scuola' è la mostra a Palazzo Giacomelli a Udine, visitabile fino al 28 ottobre

Sopra una veduta di San Daniele nel passato e, a sinistra, l'ospedale che Luciano Floramo diresse tra il 1971 e il 1972

PRESENTAZIONE

Giovedì 25 ottobre alle 20.45 all'auditorium delle scuole medie di San Daniele

LA VITA DIVENTA LETTERATURA

Fin qui la biografia, che Floramo però trasforma in letteratura. "Ci sono alcuni temi che emergono dalla storia della vita di mio padre che stimolano la riflessione anche oggi – sottolinea -. Intanto, il fatto che anche lui, che era di fatto italiano, visse sulla sua pelle l'insieme di pregiudizi e di sospetto che si riserva allo 'straniero'. Mio padre portò sempre con sé la nostalgia per il paese natale e noi andavamo sempre 'di là' a visitare i luoghi della sua infanzia. Ma questa nostalgia non divenne mai rancore. Non si considerò mai un uomo 'di confine', ma piuttosto 'di frontiera', con una connotazione di appartenenza pluriculturale. Poi è forte il tema dell'onestà intellettuale, che lo portò ad avere numerosi scontri anche all'interno del suo partito in nome di ideali in cui credeva profondamente. Per esempio, in ambito sanitario e sociale, in anni in cui c'era la Guerra fredda importò a San Daniele il modello di gestione dell'alcolismo visto a Zagabria. Una piccola rivoluzione!".

Giovedì 25 alle 20.45, all'auditorium delle scuole medie di San Daniele, LeggerMente, la manifestazione culturale dedicata a libri e autori terrà a battesimo la prima presentazione pubblica del romanzo di Angelo Floramo.

IL PREMIO

'Per le antiche vie' celebra i nostri tesori

Giunge alle battute finali 'Per le antiche vie', premio letterario che mira alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale del Friuli Venezia Giulia attraverso racconti brevi inediti, non premiati in altri concorsi. La partecipazione è aperta agli scrittori italiani e stranieri sia residenti in Italia che all'estero. Il Premio si propone di favorire la creatività di tutti coloro che amano la scrittura, affinché vengano valorizzati i talenti che hanno trovato ispirazione dai luoghi e dalle genti del Friuli Venezia Giulia. Collegato al premio letterario "Per le antiche vie" si svolge il concorso di pittura "I racconti illustrati": a 24 pittori vengono assegnati per sorteggio altrettanti racconti finalisti e semifinalisti ai quali ispirarsi per realizzare un quadro. Per i cinque premi in palio di quest'anno (tre vincitori più il premio speciale "Angela Felice" e quello per il 'Finalista più giovane') sono stati selezionati i racconti: 'Conigli all'improvviso' di Erica Martin, 'Il Volton', 'La nave' di Gabriella Bampo, 'La montagna scomparsa' di Mario Tomadini, 'Imperfetto' di Silvia Zidarich. Quale premio è assegnato a ognuno dei racconti viene comunicato dalla giuria solamente il giorno della premiazione, che quest'anno si terrà sabato 20 alle 16 nella Centrale-Museo Antonio Pitter di Malnisio. Domenica 21 a Palazzo Toffoli di Montereale Valcellina sarà inaugurata la mostra delle opere de 'I racconti illustrati'.

La centrale di Malnisio

L'EVENTO

Una giornata in ricordo di Luciano Lunazzi

Luciano Lunazzi

A un anno dalla scomparsa dell'artista **Luciano Lunazzi**, la sua città, Udine, gli dedica un'intera giornata - dalle 11 alle 19 di venerdì 26 ottobre - nella casa della Contadinanza, in castello, con l'obiettivo di valorizzare la sua arte. Alle 11 si inaugura una mostra di una trentina di opere realizzate dal 2004 al 2017 (dipinti e anche alcune sculture) e una mostra di 16 foto dei fotografi Lara Carrer e Paolo Jacob. Alle 18 **Rocco Burtone** presenterà canterà e suonerà "Luna marajà" ovvero la "Ballata per Luciano" mentre **Giorgio Ganis** presenterà il "Regesto delle opere di Luciano Lunazzi" ossia la catalogazione delle sue opere (dipinti, sculture, manifesti, abbigliamento, ceramiche…), dei suoi video, degli articoli su di lui, delle sue mostre.

> La cosa più difficile per una persona è quella di conoscersi e, se necessario, di cambiare (Alfred Adler)

CHIARA-MENTE Lucio Costantini

Un viaggio al centro di se stessi

La conoscenza di sé è più complessa di quanto si possa credere, tuttavia è un'esperienza che vale la pena di perseguire...

Vi sono diverse persone che, dopo aver attraversato un lungo tratto della loro esistenza, non sono in grado di conoscere gli aspetti più caratterizzanti della loro personalità. L'operazione in realtà non è così semplice, richiede capacità di introspezione, una caratteristica che stiamo perdendo perché ci stiamo assuefacendo a strumenti tecnologici dai quali pretendiamo risposte, se non esaurienti, almeno immediate ai nostri più diversi quesiti, dai più banali ai più complessi. Facendolo ci affidiamo a tali macchine sacrificando la nostra capacità critica, discriminante. Alfred Adler (1870-1937), il cui pensiero è sorprendentemente attuale, coevo di Sigmund Freud e fondatore della cosiddetta psicologia individuale, in cui dava ampio risalto alla componente sociale, scrisse in tempi non sospetti che "la cosa più difficile per una persona è quella di conoscersi e, se necessario, di cambiare".

Alfred Adler

Concordo. Mi capita abbastanza frequentemente di invitare i miei clienti a guardarsi dentro perché possano acquisire, per gradi, una maggiora capacità di autoconoscenza. Consapevole della difficoltà della cosa, suggerisco loro un percorso che le possa aiutare, invitandole semplicemente a scrivere su un foglio una serie di aggettivi nei quali pensino di rispecchiarsi. Non è necessario che lo facciano in mia presenza. Possono provare a farlo una volta usciti dal mio studio, come se fossero dei compiti per casa.

Provate a farlo anche voi. E' importante che scegliate un luogo tranquillo, che spegniate il telefonino (anche questo è un esercizio assai utile: andrebbe ripetuto più spesso perché aiuta a preservare la propria igiene mentale) e che vi dedichiate un tempo abbastanza lungo. Solo per voi. Ciò che ho potuto verificare - e che regolarmente non manca di stupirmi - è che gli aggettivi che vengono individuati sono davvero assai pochi, segno, o conferma, che guardarsi dentro è problematico, anche perché nessuno ci ha abituati a farlo. Il mio compito nei confronti dei clienti è di aiutarli a cercare di più, ancora di più, andando al di là di ciò che appare loro in superficie e che spesso è autoingannevole. L'esercizio, ripetuto (i latini amavano dire che 'repetita iuvant', ovvero le cose ripetute aiutano), può consentirci di andare più a fondo aiutandoci a capirci, ad accettarci meglio, premessa a un possibile cambiamento, se invocato, del nostro stile di vita.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Fasêt câs a cetantis che a son lis formis di bevi il cafè: slis, cjalt, frêt, curt, lunc, maglât, cul lat cjalt, cul lat frêt, magladon, coret cu la sgnape, cul rum... O vevi tirât fûr 19 mûts di bevilu e mi 'nd àn zontâts altris 6... Stin atents a dâi atenzion a chês pocjis robis che a son impuartantis: salût, un sotet, pan e afiet. O vin une sole atenzion e, se le doprìn intes robis che no àn impuartance, o pierdìn chês che le àn. Tante de nestre insodisfazion e dipent dal dâi impuartance propite a robis che no son impuartantis.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Cussì, a dibot cuarantesîs agns si jere rassegnât a tornâ tal so paîs par continuâ a fâ ce che al jere simpri stât brâf di fâ: une ostie di nuie

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN

Francesco Sabucco

Se i è passade a Napoleon...

Il siôr Josef e la sô femine Annette a jerin a Ajaccio, vignûts a cjatâ la sûr di jê, cuntun cjaldon da la ostie. Ma tardâ inmò no si podeve mighe: intal zîr di doi mês Annette e varès parturît. Invezit, chel cuindis di Avost dal 1969 a Annette si romperin lis aghis. Cuant che a Josef i domandarin cun ce non regjistrâ il frut, al disè subit "Napoleon": nassût te stesse zornade, dal stes mês, intal paîs istès, dome dusinte agns daspò dal grant condotîr di France. Dentri di se al pensà ancje che forsit chel non cussì pompôs al sarès stât un bon auspici pal futûr om. Di fat però, so fi al cjapà dut il piês dal grant imperadôr francês ma par sfortune no la sô ustinazion, e duncje ae etât di passe cuarantecinc agns nol veve ancjemò cumbinât un biel nuie.

Crodint di fâ une robe juste e ancje stiçât de femine, al mandà Napoleon a studiâ in France, prime a Ajaccio là de cugnade e daspò a Parîs. Il zovin Napoleon al doprà dutis lis oportunitâts che i forin dadis dome par sodisfâ la sô smanie di grandece, dibot come chel altri Napoleon: braurin fûr di misure e ambiziôs di fâ pôre. Ae fin, une lauree nol è rivât a cjapâle par colpe, al dîs lui, dai siei docents. Intai agns passâts, a Parîs al è ancje rivât a fâ mandâ vie prime un altri student, parcè al voleve il so apartament, e daspò un professôr, parcè che al pensave che un doman cu la lauree inte sachete al varès podût fâ miracui intal puest che fin in chê zornade al jere stât dal malintopât professôr. Al veve vudis cent morosis ma nissune che e ves durât plui di cualchi setemane, e al veve cambiât mil lavôrs ma nol jere mai rivât a un mês intîr. Cussì, a dibot cuarantesîs agns si jere rassegnât a tornâ tal so paîs par continuâ a fâ ce che al jere simpri stât brâf di fâ: une ostie di nuie! Il siôr Josef, cuant che al fevele di lui cui siei amîs al dîs che il fi al è bravon intune robe sole: a fâ il smafar cul tacuin di so pari. E, al zonte cun smare, li al è un mestri nassût.

Nassût te stesse zornade, dal stes mês, intal paîs istès, dome dusinte agns daspò dal grant condotîr di France

Ma si dîs che Diu al viôt e al proviôt, cussì un amì dal pari lu cjape sù a vore inte sô aziende. Daspò un tocut, il gnûf impleât al cognòs la fie dal paron e si piert vie tant che un pivel daûr chel sclopon, e la frute e cole inte vuate. Intal zîr di sîs mês a decidin di maridâsi, ma chel Diu che simpri al viôt e al proviôt al fâs incuintrâ un altri om ae dibot nuvice. Il matrimoni al va a mont, e daspò cuindis dîs il paron al beche chel che al varès podût deventâ so zinar cu lis mans inte cassele dai bêçs. Par fortune, nuie preson e une altre volte Josef al à scugnût preâ, vaî, dî graciis e cjatâi un altri puest: cheste volte, come vuardian intune isule naturalistiche. Di

chê zornade che al è lât vie, nol è mai tornât a cjase o vignût fûr par un cualchi motîf di chê sô isule, e il siôr Josef di cûr al spere che al resti là. Cjalant il soreli che al va a mont al pense al ditatôr francês tant osanât che maledet. So fi nancje osanât.

Di fat però, so fi al cjapà dut il piês dal grant imperadôr francês ma par sfortune no la sô ustinazion

Cuant che intal paîs di Josef un al fâs masse il permalôs o che al crôt a tuart di vê subide une inicuitât grandone si dîs: "Se i è passade a Napoleon..." ma no si intint mighe l'imperadôr!

GIOVEDÌ 18 OTTOBRE

Serata di pesce, gara di briscola

19.15 Apertura chioschi e cucina
21.00 **Gara di briscola**

VENERDÌ 19 OTTOBRE

Serata di pesce e musica

19.15 Apertura chioschi e cucina
22.00 serata con i **"Divina"** band

SABATO 20 OTTOBRE

Serata di ballo liscio

18.30 Apertura chioschi e cucina
21.00 Ballo con l'orchestra **"Caramel"**

DOMENICA 21 OTTOBRE

Aperti tutto il giorno (cucina disponibile a pranzo e cena)

9.30 Partenza della **Marcia con il Cane** in collaborazione con S.A.S. Tagliamento, passeggiata collettiva in compagnia dei nostri amici a quattro zampe (guinzaglio e museruola).
Il ricavato andrà devoluto all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM).
Apertura iscrizioni alle ore 8.45.
10.00 Partenza della 17° **"Pan-Zal Bike"**, manifestazione ciclistica in mountain-bike non competitiva aperta a tutti, organizzata da A.S.D Bandiziol Cycling Team.
Apertura iscrizioni ore 8.00.
Percorso di circa 28 km, che si svolge nelle meravigliose aree golenali del fiume Tagliamento con un livello di difficoltà adatto a tutti gli amanti della mtb. Verrà organizzata anche la **"2° Pan-Zal Bike & Run"**, inserita nel Challenge dei Fiumi Bike&Run, staffetta competitiva a coppie o singoli lungo il percorso della Pan-Zal Bike, prima frazione percorsa dal biker (2 giri – circa 28 Km) e seconda frazione percorsa dal podista (1 giro – circa 14 km). Obbligatorio il casco.
Al termine pastasciutta per tutti i partecipanti e premiazioni. Per informazioni più dettagliate ed iscrizioni: **www.team.bandiziol.it**
Ore 10.30 i più piccoli verranno introdotti al mondo della bicicletta dagli istruttori Bandiziol in un apposito circuito.
11:30 Apertura cucina
18:30 Apertura cucina
21.00 Ballo con l'orchestra **"Ilenia Gai"**

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE

Serata di pesce

19.15 Apertura chioschi e cucina
21.00 Serata di musica con **"Cindy e the rock History"**

VENERDÌ 26 OTTOBRE

Serata di pesce e musica a 360°

19.15 Apertura chioschi e cucina
22.00 Serata di musica a 360° con il gruppo **"ABSOLUTE 5"**

SABATO 27 OTTOBRE

Serata di ballo liscio

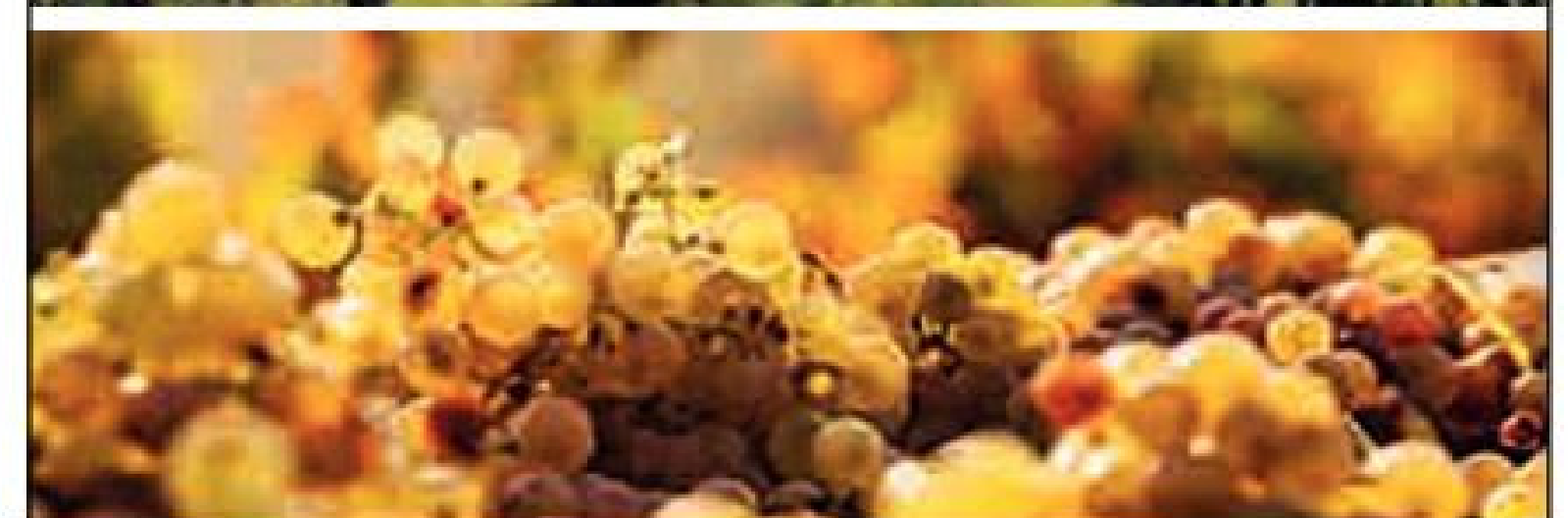
dalle 15.00 Apertura chioschi
15.00 Partenza della 5° "Marcia della Fagiana", marcia non competitiva di 8 e 14 km aperta a tutti, organizzata da "I CenceFlat" in collaborazione con AICS. Tutto il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Per maggiori informazioni visitare il sito www.icenceflat.org
18.30 Apertura cucina
21.00 Ballo con l'orchestra **"Gimmy e Ricordi"**

DOMENICA 28 OTTOBRE

Aperti tutto il giorno (cucina disponibile a pranzo e cena)

10.00 **Mercatino dei bambini,** dove i bambini organizzano il loro spazio per la vendita dei loro giocattoli usati, di oggetti dimenticati o creati appositamente, incontrando altri bambini e dando la possibilità di trascorrere una mattinata di gioco in una dimensione sociale e di divertimento. È necessario iscriversi per fermare il proprio spazio all'interno del tendone, chiamando Alessandro 331/3676038, in quanto i posti sono limitati.
10.30 Partenza **incontro** di **Auto e Moto d'epoca,** organizzata da "La partita da vincere". Iscrizioni a partire dalle ore 8.30. L'utile della giornata sarà devoluto a favore di un bambino della nostra comunità gravemente ammalato.
11.30 Apertura chioschi e cucina
14.00 Spettacolo di animazione con "Gli Sbagli Fortunati", storie animate, baby-dance e palloncini. A cura di Movidarte
18.30 Apertura cucina
21.00 Ballo con l'orchestra **"Bagliori di Luce"**

Eventuali variazioni di programma verranno pubblicate sul sito www.comitatodirosa.it

Un sentito ringraziamento alle aziende ed alle persone che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione

Dont'Forget Srebrenica, la scritta che compare sui muri delle città bosniache per ricordare la strade del 1995

SARAJEVO

Marta Rizzi

Nel 1992 ero alle medie quando cominciò la guerra nell'**ex Jugoslavia**, quando mio papà smise di andare a fare il pieno in 'Jugo', perché era pericoloso. Di 'guerra', almeno fino ad allora, me ne avevano parlato i nonni. Mi sembrava qualcosa di astratto, lontano e devastante, che non mi avrebbe mai riguardato da vicino. Invece nel 1992 le bombe cadevano su **Sarajevo**, sotto assedio fino al 1996 per 1.425 giorni, e morte, bombe, distruzione e devastazione sono diventati pane quotidiano anche per la mia generazione. Per non parlare dei raid aerei che decollavano da Aviano durante la guerra in Kosovo! Il viaggio in Bosnia mi ha portata nel cuore dei Balcani, dove i segni di quel conflitto e di molti altri passati sono ancora lì, nella città dove è stata scritta gran parte della storia del Secolo breve. Entrando a Sarajevo, una delle prime cose che si nota e toglie letteralmente il fiato sono i cimiteri, distese di centinaia e centinaia di lapidi, molte musulmane e quindi bianche, tra una casa e l'altra. Perché Sarajevo non può né vuole dimenticare il sangue di cui è intrisa quella terra. Gli edifici della città portano ancora i segni del conflitto che ha smembrato il Paese, con i colpi di mortaio esplosi sui palazzi bene in vista. Il viale dei cecchini, percorso a bordo di un tram tra i pendolari ancora oggi mette i brividi: da quei palazzoni si sparava sulla gente in strada. Sarajevo però non è soltanto la città simbolo, assieme a Mostar, della guerra dei Balcani. Una targa ricorda l'attentato

> Lo Stari Most è stato distrutto dalle forze croato-bosniache il 9 novembre 1993 e ricostruito alla fine del conflitto

Viaggio in Bosnia, sulle tracce della storia

mortale di Gavrilo Princip all'arciduca Francesco Ferdinando e fa un certo effetto trovarsi nel punto esatto in cui ha avuto origine il primo conflitto mondiale. Il centro storico parla del suo passato - e di un presente ancora possibile - di città multietnica e multireligiosa, dove passeggiano turisti (siamo gli unici italiani!) e residenti vestiti all'occidentale, donne in *burqa*, *hijab* colorati e alla moda ma anche *niqab*. Sarajevo è anche un cantiere a cielo aperto, un percorso di ricostruzione anche e soprattutto interiore che va avanti, non senza fatica, da oltre 20 anni. Completamente diversa **Mostar**. Fatta eccezione per il ponte splendidamente ricostruito e il business che ci ruota attorno, è una città ferma al 1992, con i suoi edifici sventrati dalle bombe ancora lì, come una fotografia d'epoca. Poco distante dal centro si trova un cimitero monumentale dedicato ai partigiani titini che hanno combattuto contro il nazifascismo nella seconda guerra mondiale. Giace nascosto tra la folta vegetazione, distrutto e dimenticato. Tra le lapidi devastate dai vandali ed estremisti di destra, che in quella regione non mancano, si leggono i nomi di quegli eroi dimenticati, molti di loro di origine musulmana. La Bosnia è anche paesaggi mozzafiato, immersi tra le montagne, e villaggi isolati e rurali, dove nuove forme di estremismo si stanno insinuando. Terre dove l'Islam estremo si fa largo, dove la convivenza tra etnie è mal sopportata e perennemente sul filo del rasoio. Equilibri fragili che sembrano non aver sopito del tutto lo spirito fratricida che ha portato alla guerra.

UNA FULL IMMERSION dal 24 al 28 ottobre, anche in ville, dimore storiche e cantine

LA MUSICA NON SI ASCOLTA,

JAZZ & WINE OF PEACE non è soltanto un festival atteso da tanti appassionati, ma un esempio della capacità di proporre turismo culturale, unire 'live' e territorio e richiamare un pubblico cosmopolita

Andrea Ioime

Lo scorso anno ha raggiunto le venti edizioni, entrando tra la rassegne tematiche più longeve della regione. Gli appassionati sanno bene di cosa si tratta: per quasi una settimana, il Collio (sia friulano che sloveno), zona di produzione di vini pregiati, intreccia la bellezza della natura e l'offerta enogastronomica a un programma musicale con il top del jazz mondiale.

Nato da un gruppo di amici, da 21 anni porta 'big' e chicche a Cormòns

'**Jazz & Wine of Peace**' nasce a Cormòns su iniziativa di un gruppo di amici-jazzofili che volevano portare sul palco gli artisti più amati, o quelli frutto di un'accurata ricerca di 'chicche' da tutto il mondo. Il festival è cresciuto nel tempo e si è tolto diverse soddisfazioni: 'big' mondiali da enciclopedia del jazz, tutte le stelle italiane, spazio alla scena locale e, soprattutto, un punto di riferimento per chi cerca nuove sonorità da Paesi lontani dalle solite rotte.
Quello in programma dal 21 al 28 ottobre è anche un esempio perfetto della capacità di proporre turismo culturale abbinando musica e territorio. Capace – e questo è forse il dato più importante – di portare a Cormòns e dintorni un pubblico (6 mila spettatori lo scorso anno) in gran parte da fuori regione, mitteleuropeo per origine e cosmopolita per approccio. Attratto non solo dai nomi in cartellone, ma da tutti gli eventi 'collaterali' che qui diventano centrali: degustazioni, le serate 'prolungate' nei locali, l'abbinamento jazz-bicicletta, persino la presentazione della nuova Guida Slow food Osterie d'Italia in italiano e tedesco e tutti i concerti in cantine, ville e dimore storiche.
Dopo l'anteprima a Vienna, si comincia mercoledì 24 con il jazz multiculturale dell'Avishai Cohen Quartet (Israele, Usa), seguito da The Bad Plus. Giovedì 25, il sestetto tra Italia e Usa Ghost Horse, miscela di free jazz, hip hop e loop music; gli austriaci Saxofour; Miller's Tale e Arild Andersen Trio, con carte d'identità che comprendono Giappone, Norvegia, Scozia… Stella della serata: John Scofield, che in anteprima europea presenta il nuovo album 'Combo 66'.
Venerdì 26 torna il francese Renaud Garcia-Fons, grande virtuoso di contrabbasso, oltre a Tell No Lies, Gaetano Valli e Yussef Dayes, oltre al 'monumento' Egberto Gismonti, gran polistrumentista e compositore. Sempre alternando il Teatro di

Qui sopra tre protagonisti a teatro: Art Ensemble of Chicago, Avishai Cohen ed Egberto Gismondi. In alto John Scofield e un concerto ritratto da Luca d'Agostino

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	TWENTY ONE PILOTS: Trench
2	THEGIORNALISTI: Love
3	ALESSANDRA AMOROSO: 10
4	CHARLES AZNAVOUR: L'istrione- The very best
5	RUGGERO DE I TIMIDI: Giovani emozioni

SUBSONICA: '8'

A 4 anni di distanza dal precedente, che pareva essere l'ultimo, tornano i 're' italiani dell'incrocio tra rock ed elettronica. L'8° album da studio li riporta al centro dell'attenzione come se fosse ancora il 1999 e Torino il centro del mondo.

SI DEGUSTA

Pubblico e artisti da tutte le parti del mondo

Cormòns e altre location, sabato 27 suonano East West Daydreams (con Alexander Balanescu) XY Quartet, The Thing e gli attesissimi Art Ensemble of Chicago & Guests: la storia dell'avanguardia. Domenica 28, chiusura con Roots Magic, Richard Sinclair, (tra i nomi di punta del leggendario 'Canterbury Sound' anni '70), David Helbock´s Random Control e Moses Boyd Exodus. A completare la full immersion, la presentazione del libro 'Grande Musica Nera - Storia dell'Art Ensemble of Chicago' di Paul Steinbeck, il premio 'Jazz, Wine and Movie' al miglior corto che rappresenta l'anima del festival e la mostra fotografica itinerante 'Sconfini. Vent'anni di Jazz&Wine of Peace' di Luca A. D'Agostino, testimone del festival e del jazz friulano da sempre.

IL PROGETTO

Cent'anni di storia tra musica, teatro e foto

Giovanni Maier

LA Monfalcone è nato un nuovo progetto multidisciplinare e articolato : '**4 x 8. Cent'anni di vittime dimenticate**', che debutta ufficialmente martedì 23 al Castello di Rubbia nell'ambito di J'azz&Wine of Peace', con la collaborazione di Kulturni Dom di Gorizia, e mercoledì 24 alla Scuola di Musica 55 / Casa della Musica di Trieste. Non una semplice performance, ma un'operazione multimediale complessa: un live nel quale dialogano improvvisazione jazz, racconti inediti, espressione teatrale e fotografia artistica. '4 x 8' trae il suo nome da un percorso storico attraverso i segni della Prima guerra mondiale (1918), delle persecuzioni razziali (1938) e dell'esodo (1948), che trovano corrispondenza nelle migrazioni e nelle guerre di oggi (2018). I quattro momenti storici sono rivissuti attraverso la potenza delle arti, da **Giovanni Maier** per la parte musicale, con un quintetto che nelle prime serate presenta l'ospite speciale Giancarlo Schiaffini al trombone; Luca A. d'Agostino per quella fotografica; Gianni Spizzo per la parte testuale; Luisa Vermiglio per la realizzazione teatrale; Roberto Duse per la parte grafica; Stefano Chiarandini per la parte tecnica.

IL CONCERTO

Coi Neri per caso, la beneficenza è corale

Neri per caso

Vôs de mont

NuVoices

Tornano in Friuli dopo ben venti anni di assenza dalle scene regionali i **Neri per caso**. Per il decimo anno, Hattiva Lab propone al Teatro Giovanni da Udine un concerto benefico, nell'occasione a sostegno del fondo 'Io Diventerò', progetto rivolto a bambini e ragazzi con Bisogni educativi speciali. con la direzione artistica di **Rudy Fantin**. Domenica 21 sarà il canto corale a fare da filo conduttore in una serata presentata da Claudio Moretti. Protagonista principale, il gruppo a cappella italiano più famoso nel mondo, vincitore del Festival di Sanremo 1995 con il brano 'Le ragazze' e di ben 6 dischi di platino per il primo album, fatto di inediti e cover di brani italiani famosi. Attualmente contano 15 album pubblicati e decine di collaborazioni con artisti italiani e internazionali, compreso l'addio al pubblico, anzi 'Arrivedorci', di Elio e le Storie Tese all'ultimo Festival della canzone italiana.
Al concerto si esibiranno anche il coro Vôs de mont, nato a Tricesimo nel 1979 e formato da 38 elementi diretti da Marco Màiero, e The NuVoices Project, ensemble vocale nato lo scorso aprile come evoluzione della precedente formazione FVG Gospel Choir, diretto da Rudy Fantin. Chiuderanno la serata le percussioni degli Hattiva Lab Drummers, gruppo composto dagli utenti con disabilità di Hattiva Lab onlus, diretti da Federico Pace.
Info: Hattiva Lab, 0432-294417.

Rudy Fantin

FIERA dei SANTI

PROGRAMMA FIERA DEI SANTI 2018 RIVIGNANO

MARTEDÌ 30/10 (anteprima)

Ore 20.00 - Biblioteca
"Notte da brivido" - letture animate a cura dei lettori volontari di Rivignano Teor

Ore 20.45 - In Auditorium Comunale
SUONI DELLA MEMORIA - Concerto della Banda Musicale Primavera con la partecipazione straordinaria di F. Bearzatti al sax e A. Comisso al pianoforte

MERCOLEDÌ 31/10

Dalle 18.00 - lungo le vie del paese
Mercato dell'antiquariato - Fiera dei Sapori d'Italia - Fiera del dolce - Luna Park - Rassegna commercio e artigianato - Mostra del mobile antico - Pesca di beneficenza - Mostra auto e moto d'epoca - Mostra di suiseki - Mostre d'arte permanenti

GRANDE FESTA DEL FRIULI

Maschere e magie, giostre e giocolieri, bevande e vivande, streghe e aganis, libri e idee, fuochi e sputafuoco, botteghe e bandiere, Friuli e libertà

Dalle 18.00 - Chiosco US Calcio
Festa del Friuli con Dj Frankie vs Dj QL

Ore 18.30 - In Sala Consiliare
Inaugurazione mostra permanente di suiseki e proiezione del video "Villa Ottelio Savorgnan" realizzato dagli studenti del Liceo Marinelli

Ore 19.30 - In piazza e via Umberto I
Concorso "Mascaris Di Fâ Pôre" - Miglior Maschera Junior
Accorrete tutti mascherati: verrà lautamente premiato il travestimento più pauroso!!! / "Trucca bimbi"

Ore 20.00 - in piazza
Inaugurazione Fiera dei Santi 2018

Ore 20.30 - Gelateria da Laura
Degustazione gratuita del gelato alla zucca

Ore 21.00 - Chiosco Alpini
Dj Rodi e Dj Bosco

Ore 23.15 - In piazza
Rievocazione storica e coreografie di fuoco
Sfilata del Gruppo Storico ***LA CORTE DI GIULIETTA***

Ore 23.45 - In piazza
BATTAGLIA DI FUOCHI ARTIFICIALI
sui cieli di Rivignano

Ore 24.00 - In piazza
Gran finale con la discesa dell'***AQUILA INFUOCATA***

A seguire

"NOX EST PERPETUA UNA DORMIENDA"

La notte bianca dei Santi e dei Morti.
Chioschi, musiche e concerti dal vivo

GIOVEDÌ 01/11

Dal mattino - lungo le vie del paese
Mercato dell'antiquariato - Fiera dei Sapori d'Italia - Fiera del dolce - Luna Park - Rassegna commercio e artigianato - Mostra del mobile antico - Pesca di beneficenza - Mostra auto e moto d'epoca - Mostra di suiseki - Mostre d'arte permanenti

Per tutto il giorno lungo le vie del paese
Chioschi, musiche e concerti dal vivo

Per tutto il giorno via Garibaldi / In Piazza Tarabane
Mostra didattica di rapaci a cura di "Falcon Fly" / Mostra didattica "Opificium Librorum" a cura di "Scriptorium Foroiuliense"

Dal mattino - Corte Ex Inapli
Mostra scambio moto, accessori e ricambi d'epoca

Ore 9.00 - Piazza Tarabane
XVIII Marcia Naturalistica
"PARCO DELLO STELLA" - FIASP

Dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00 - Sede Alpini (via Cavour)
Museo sulla Grande Guerra

Ore 11.00 - In Duomo
Messa solenne di TUTTI I SANTI

Dalle 11.30 - Chiosco US Calcio
Dj QL

Ore 12.00 - Ristorante Al Morarat
Degustazione gratuita del "MINESTRONE"

Dalle ore 15.00 - lungo le vie del paese

XXIII FIERA DEI SANTI...MBANCHI

Spettacoli itineranti di artisti di strada: musicisti, clown, trampolieri, giocolieri e sputafuoco

Ore 15.00 - Gelateria Da Laura
Gelato in piazza realizzato con macchina storica

Ore 15.30 - In piazza
Sfilata del Gruppo Storico ***LA CORTE DI GIULIETTA***

Dalle 16.00 - Chiosco Green Games
Esibizione di Break Dance

Ore 17.00 - Tendone Centrale
Spettacolo di danza a cura dell'Ass. Fly Dancing

Ore 18.00 - In cimitero
Santa Messa

RIVIGNANO

31/10/18 > 04/11/18

TRA LE PIÙ ANTICHE FIERE DEL FRIULI

Rivignano Fiera dei Santi

Ore 18.00 - Chiosco US Calcio
Dj Bosco vs Dj Frankie

Ore 20.30 - Tendone Centrale
Selezione ***MISS MONDO ITALIA*** e a seguire ***RIVIGNANO IN PASSERELLA*** con i negozi di Rivignano accompagnato dal gruppo locale ***ALT***. Prosegue la serata il gruppo ***SUPERTRUMP***.

Ore 21.30 - Chiosco Alpini
"Strange Dreams" - Concerto rock dagli anni 60 ad oggi

VENERDÌ 02/11

Dal mattino - lungo le vie del paese
Mercato dell'antiquariato - Luna Park - Rassegna commercio e artigianato - Mostra del mobile antico - Pesca di beneficenza - Mostra auto e moto d'epoca - Mostra di suiseki - Mostre d'arte permanenti

Per tutto il giorno lungo le vie del paese
TRADIZIONALE FIERA MERCATO
Chioschi, musiche e concerti dal vivo

Ore 10.30 - In cimitero
Santa Messa

Ore 17.30 - In Sala Consiliare
Presentazione del libro " La malastoria" di G. Bini

Ore 19.00 / 21.00 - Chiosco US Calcio / Chiosco Alpini
Serata Single con DJ a sorpresa / Dj Rodi

Ore 20.00 - Tendone Centrale
Anteprima Festival - presentazione musicale del libro "Vita, conoscenza e mistero" di Guido Tonizzo

Ore 21.00 - Tendone Centrale
FESTIVAL MONDIALE DELLA CANZONE FUNEBRE

SABATO 03/11

Dalle 15.00 *- Mercato dell'antiquariato - Fiera dei Sapori d'Italia - Fiera del dolce - Luna Park - Rassegna commercio e artigianato - Mostra del mobile antico - Pesca di beneficenza - Mostra auto e moto d'epoca - Mostre d'arte permanenti*

Ore 11.30 Punto informazioni
Estrazione della lotteria di beneficenza dei Santi a cura del Cerchio della Vita Onlus

Dalle 14.00 alle 18.00 - Sede Alpini (via Cavour)
Museo sulla Grande Guerra

Ore 14.00 - Tendone Centrale
Sfilata cinofila per cani di razza e meticci con RICCHI PREMI in palio.

Ore 16.30 - Ristorante L'Aghesante
Degustazione gratuita del "RISOTTO DEI SANTI"

Dalle 18.00 lungo le vie del paese
FESTA DELLA BIRRA
Chioschi, musiche e concerti dal vivo

Dalle ore 18.00 - Chiosco US Calcio
Notte Bianca con DJ a rotazione

Ore 19.00 - Casa di Riposo (via Udine)
Ammaina bandiera in ricordo della conclusione del centenario della Grande Guerra

Ore 19.00 - Tendone Centrale
Aperitivo con ***TONI CAPUOZZO***

Ore 20.00 - Tendone Centrale
Concerto ***"L'ULTIMA NOTTE DI GUERRA"***

Dalle 21.00 - lungo le vie del paese
Esilarante performance dei DISCO STAJAR

Ore 21.00 - Chiosco Alpini
Dj Set

A seguire - lungo le vie del paese
NOTTE BIANCA
Chioschi, musiche e concerti dal vivo

DOMENICA 04/11

Dal mattino - lungo le vie del paese
Mercato dell'antiquariato - Fiera dei Sapori d'Italia - Fiera del dolce - Luna Park - Rassegna commercio e artigianato - Mostra del mobile antico - Pesca di beneficenza - Mostra auto e moto d'epoca - Mostra di suiseki - Mostre d'arte permanenti

Dalle 8.30 / A seguire - In piazza
Commemorazione dei caduti di tutte le guerre / Sfilata di bande per il paese

Ore 15.00 - Sagrato della chiesa
Esibizione "EL BECHIN"

Dalle 15.00 - Piazza Tarabane
GIOCHINPIAZZA - Giochi giganti e attività manuali per bambini

Ore 16.30 - In Duomo
Concerto del coro ANA di Codroipo e Coro Sezionale di Udine

Dalle 17.00 - Chiosco US Calcio
Rivignambo by DJ Superstite

Ore 18.00 - In Sala Consiliare
Presentazione del libro " Paradiso, l'ultimo bagliore" di A. Pennazzato a cura dell'Associazione "Il Cidul"

Spettacoli

L'eclettico pianista Riccardo Pettinà presenta il suo primo disco da bandleader, 'Corcleland', con una band di giovani all-stars venerdì 19 al Caucigh di Udine

IL PERSONAGGIO

Coreografie friulane per una stella Mediorientale

La cantante egiziana Sherine e a sinistra Nuelle (anche sul set della clip)

Andrea Ioime

È stato girato in regione, a Muggia il 24 e 25 settembre, il nuovo videoclip della cantante e attrice egiziana Sherine (nome intero: Sherine Abdel-Wahab), artista famosissima in Medio Oriente, con milioni di fan/follower e di visualizzazioni su Youtube, nonché giudice di X-Factor locale.
Oltre a scegliere l'Italia come ambientazione, la cantante egiziana ha voluto come coreografa personale e coreografa dei ballerini la monfalconese **Nuelle** (alias di **Manuela Di Benedetto**), artista poliedrica molto conosciuta grazie a collaborazioni con David Guetta, Corona, Paola e Chiara, Marco Mengoni (solo per citarne alcuni) e per la sua attività di cantante con vari singoli all'attivo, alcuni in prestigiose compilation come la storica 'Hit Mania'.
Il video vede alla regia un professionista del cinema italiano: Luca Coassin, di origini friulane, affiancato dall'altrettanto noto produttore esecutivo Pasqualino Suppa, di Pordenone. Il video è uscito in tutto il mondo il 9 ottobre e conta già più di 6 milioni di visualizzazioni su Youtube e 1,5 milioni su Instagram.
'Nassay', che significa smemorato, narra una storia d'amore in sonorità reggaeton; tutte le gestualità e le parti ballate sono state studiate da Nuelle per accentuare la femminilità e la videogenia della bella Sherine, nonché per enfatizzare il significato del testo del brano. Tra i movimenti, uno è già diventato virale: una vera e propria 'social challenge' che ballerini, fans e gente comune si stanno divertendo a riprodurre, riprendendosi con il cellulare e postando il proprio video sui vari social.

IL VIDEO

Manuele Fior ha fatto diventare un fumetto anche Jovanotti

N È disponibile anche online il video animato realizzato dal fumettista di origini friulane **Manuele Fior** – uno dei nomi di punta del panorama italiano da anni - per Jovanotti, mostrato in apertura ai concerti del cantante durante l'ultimo tour. L'animazione in 2D è stata realizzata dal fumettista, autore di graphic novel come 'Cinquemila chilometri al secondo', 'L'intervista' e copertinista della serie Mercurio Loi, in collaborazione con Carlo Zoratti, Sergio Pappalettera e Trident Music su rucihiesta dello stesso Jovanoti, appassionato dei suoi fumetti. Il filmato, proiettato 'live' su un maxischermo di 8 metri per 24, vede Jova nei panni di Don Chisciotte accompagnare il pubblico mentre il cavallo diventa una moto.

LA RASSEGNA

Il Circolo Acustico si avvicina a 'quota 100'

Angelica Lubian

Il **Circolo Acustico** torna a Osoppo, sabato 20 alle 19, ospite della rassegna 'AQA Unplugged', organizzata da Luca Soncin e Louis Armato in via Matteotti n.9, presso AQA Alta Qualità Artigiana, e interamente dedicata alla musica acustica originale della nostra regione. La serata numero 96 vedrà la partecipazione di Angelica Lubian, cantautrice, ma anche vocalist nel progetto Peekaboom; Matteo Canciani, voce e chitarra dei Wallys; Bratiska, attualmente impegnato nel suo Fuoriluogovunque tour; lo stesso Louis Armato, organizzatore del Circolo e protagonista del nuovo singolo/video 'Trust Myself'.

L'EVENTO

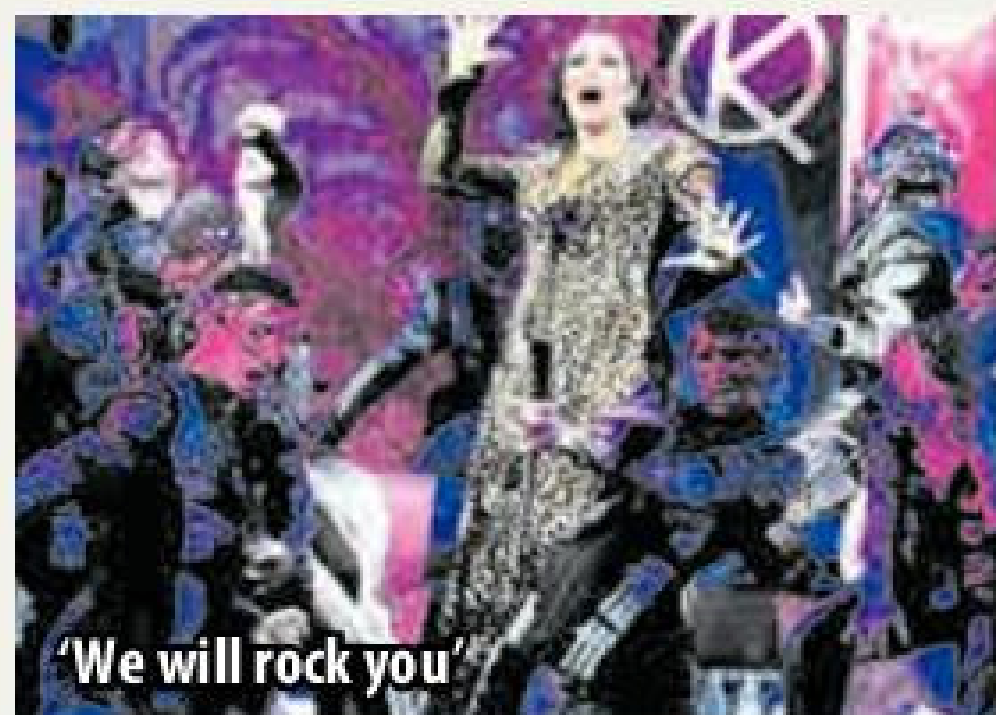
Il vinile rinasce ancora in Fiera a Mortegliano

Immancabile, imperdibile, torna anche quest'anno la 'Fiera del disco usato e da collezione' di Mortegliano in edizione autunnale. Per tutti gli appassionati – sempre di più, a vedere le percentuali di vendita che danno il caro, vecchio vinile in costante crescita – l'appuntamento è domenica 21 dalle 9 alle 20 nella palestra Comunale di Mortegliano, dove saranno presenti decine di espositori. Come sempre, sarà possibile anche per il pubblico scambiare i propri vinili a 33 e 45 giri di ogni genere immaginabile, ma anche cd e dvd, oltre naturalmente alla memorabilia 'a tema' e d'epoca.

WIKIPIERA: domenica 28 alle 16 al Verdi di Pordenone Piera degli Esposti si confessa grazie alle domande di Pino Strabioli

IL MUSICAL

Fantascienza targata **Queen**

Otto milioni di spettatori, 2.700 performance e 12 anni consecutivi di rappresentazioni: 'We will rock you' ritorna al Rossetti di Trieste dopo 8 stagioni e un successo planetario. Il fortunatissimo spettacolo ideato dai Queen, scritto e diretto da Ben Elton con Brian May e Roger Taylor come supervisori, va in scena da giovedì 25 a domenica 28. Gli spettatori vi ritroveranno tutti i 24 successi dei Queen che compongono l'irresistibile colonna sonora incastonati in un allestimento nuovo, che privilegerà decisamente l'attualizzazione. 'We will rock you' parla di un ipotetico futuroquando sulla Terra è in atto una sfrenata globalizzazione. Ogni tentativo di uscire dall'omologazione è schiacciato violentemente. Ma nel sottosuolo si rifugia tra i Bohemians che combattono a colpi di il rock e musica dal vivo.

'We will rock you'

LA PRIMA

Marta Cuscunà racconta il mito con l'high tech

Valentina Viviani

La guerra è parte incancellabile del destino dell'umanità? È realisticamente possibile il passaggio da un sistema di guerre incessanti e di ingiustizia sociale a un sistema mutuale e pacifico?
Su questo si interroga "Il canto della caduta" lo spettacolo con cui l'attrice e autrice monfalconese **Marta Cuscunà** inaugura la nuova stagione di Contatto, giovedì 25 e venerdì 26 al Palamostre di Udine.
Il testo ripercorre il ciclo epico ladino dei Fanes, piccola minoranza etnica delle Dolomiti, proponendo riflessioni proprie anche del nostro tempo in tema di conflitti, comunità, genere. Una risposta possibile alle eterne domande sta forse fra le pieghe di quell'antica storia ladina per portare alla luce il racconto di un'epoca passata in cui la presenza femminile è stata centrale nella visione del sacro e della struttura sociale. Il mito dei Fanes, un regno pacifico di donne, fu infatti distrutto dall'inizio di un'epoca del dominio e della spada. Secondo la cifra espressiva della Cuscunà, 'Il canto della caduta' fonde tecnologia e leggenda, grazie alla presenza di dieci pupazzi meccanici. Uno stormo di corvi animatronici e una piccola comunità di bambini-pupazzo superstiti, ispirati alla street art di Herakut, sono iinfatti i compagni di scena della Cuscunà, che ci accompagna in un nuovo viaggio di resistenza civile. La sera del debutto, al termine della rappresentazione, la Cuscunà incontrerà il pubblico.

Marta Cuscunà

LE PROPOSTE

Lopez e Solenghi: 'vecchi amici' show

Due vecchi amici - **Massimo Lopez** e **Tullio Solenghi** - si ritrovano in uno show di cui sono interpreti e autori. Ne scaturisce una scoppiettante carrellata di voci, imitazioni, sketch, musica, improvvisazioni e interazioni col pubblico che apre la stagione a Monfalcone (24 e 25 ottobre) e allo Zancanaro di Sacile sabato 26.

Tullio Solenghi e Massimo Lopez

'Cappuccetto rosso' cambia forma

Compie vent'anni Pomeriggi d'Inverno, la stagione teatrale per bambini e ragazzi curata dal Cta di Gorizia. Primo appuntamento, sabato 27, quello con 'Cappuccetto rosso'. La fiaba tradizionale viene raccontata attraverso il linguaggio del corpo, ispirandosi all'immaginario dei cartoni animati di inizio '900; le luci, i costumi e le scene si compongono in una danza di simboli e citazioni pittoriche da Goya, Turner, Bosch e Leonardo.

IL FESTIVAL

Danceproject: viaggio onirico nella classicità

'Morfeo'

Entra nel vivo il programma della 15ª edizione del Danceproject Festival aTrieste. Venerdì 19 al Teatro Stabile Sloveno va in scena 'Alpheus & Arethusa' viaggio onirico attraverso simboli e figure ancestrali della **Cadmium compagnie** di Parigi. Sullo stesso tema ha lavorato anche la compagnia udinese **Arearea**, che mercoledì 31 debutta con lo spettacolo per le scuole 'Morfeo'. Le coreografie sono a cura di **Marta Bevilacqua**, a danzare sono **Angelica Margherita** e **Andrea Rizzo**. Al termine dello spettacolo i ragazzi potranno avere uno confronto con i danzatori sulle tematiche dello spettacolo e verranno coinvolti a sperimentare il valore espressivo del linguaggio del corpo attraverso alcuni elementi della danza contemporanea.

Il compositore Gino Michelazzi sarà ricordato con un concerto di musica da camera a Udine venerdì 26 ottobre

LA RASSEGNA

Musica sacra nel segno della Passione

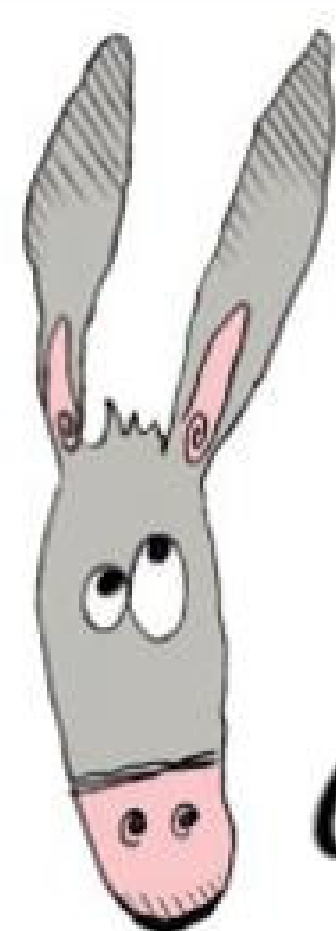
Markus Stockhausen e Tara Bouman

Si inaugura domenica 21, con il concerto di uno dei più noti trombettisti e compositori del nostro tempo, **Markus Stockhausen** - erede di una tradizione d'autore nella scrittura musicale contemporanea – la 27ª edizione del Festival internazionale di Musica Sacra, nel segno di "Passioni e risurrezioni". In programma cinque concerti in Duomo a Pordenone, tre concerti fra Barcis, Cividale e Pordenone, quattro appuntamenti alla Madonna Pellegrina più il nuovo progetto "Ninna nanna".

EMOZIONI SEMPRE NUOVE IN FILA A TEATRO

FRIULI OCCIDENTALE. Al via la quarta edizione della rassegna teatrale per adulti e ragazzi, nata dalla collaborazione tra Maniago, Zoppola e Valvasone Arzene

Valentina Viviani

Quindici spettacoli e tre workshop collegati ad altrettanti spettacoli in programma: dietro e dentro questi "semplici" numeri si muove la quarta edizione della rassegna 'Fila a teatro' curata da **Molino Rosenkranz** e nato grazie alla collaborazione tra i Comuni di Maniago, Zoppola e Valvasone Arzene dove si terranno gli spettacoli. Fino a marzo 2019 la rassegna intreccia luoghi, qualità, freschezza, talenti, professionalità e linguaggi artistici diversi. La sezione ragazzi parte domenica 21 con lo spettacolo 'Il brutto brutto anatroccolo' al teatro comunale di Zoppola, giocato tra attori, pupazzi e coinvolgimento diretto

Il workshop curato da Roberto Magro sarà dedicato a 'Il corpo che parla'

Il castello di Valvasone sarà la location dello spettacolo itinerante 'Leggende murate' il 27 ottobre

del pubblico, reinventa questa nota fiaba danese la cui metafora appare più attuale che mai. Il 27 ottobre, invece, parte il cartellone dedicato agli adulti con 'Leggende murate', spettacolo itinerante in prima nazionale tra le mura del Castello di Valvasone ispirato a storie mitologiche e leggende popolari. Il pubblico verrà condotto dagli attori di Jobel Teatro e di Molino Rosenkranz nelle stanze della fortezza lungo un percorso originale e insolito tra immagine musica e narrazione. Si intitola invece 'Il corpo che parla' il workshop che si terrà il prossimo marzo e che sarà curato da **Roberto Magro**, artista, drammaturgo, insegnante e direttore di circo. Unendo circo, danza e recitazione il corso approfondirà un metodo per sviluppare la creatività della scrittura e della danza nel circo contemporaneo.

PORDENONE

La stagione parte con la lirica

'La traviata'

È l'opera di Violetta, di Alfredo, del brindisi "libiamo ne' lieti calici": il Teatro Verdi di Pordenone dà l'avvio alla stagione nel segno de 'La Traviata', nella data già sold out di sabato 20. Quella di Pordenone sarà l'ultima tappa prima del tour giapponese del nuovo allestimento del Teatro lirico di Trieste, con l'Orchestra diretta da **Fabrizio Maria Carminati** e il Coro del Verdi diretto da **Francesca Tosi**. Il primo sipario, alle 20.15, sarà anticipato dalla prova generale aperta alle sole scuole venerdì 19 alle 16.

IL FESTIVAL

Le mille sfumature della fisarmonica

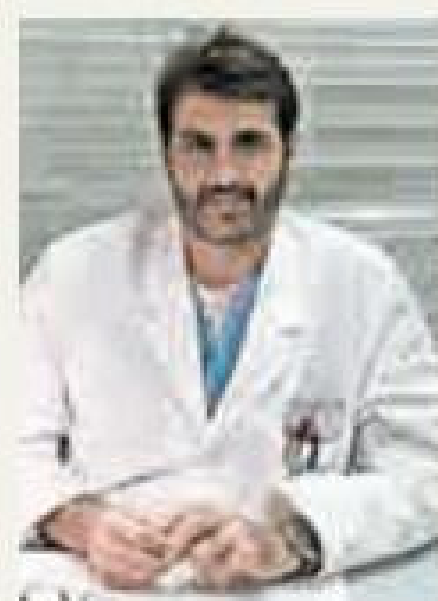
Il Fadiesis Accordion Festival – Festival Internazionale Fisarmonicistico comincia nel 2011 a Pordenone, da un sogno lungamente cullato dal direttore artistico **Gianni Fassetta**.

Diatonic strings duo

Oggi il festival vanta un'edizione gemella a Matera e conta su artisti ed esibizioni di caratura internazionale. Dopo la premiere in Basilicata, venerdì 19 a San Quirino prende il via l'edizione friulana con il concerto 'Ragtag' del **Diatonic Strings duo**, serata di beneficienza a favore della Lega italiana fibrosi cistica.

Appuntamenti

DAL 19 AL 25 OTTOBRE

ALIMENTAZIONE di Massimiliano Berretta

Venerdì 19, alle 18, alla Libreria Friuli, a Udine, presentazione del libro Alimentazione anti tumorale e pro longevità: se ne parla con l'oncologo Massimiliano Berretta, in occasione della presentazione del primo primo manuale NutriAmoci con cuore più cervello.

Udine, venerdì 19, 18

ALTO ISONZO di Zeljko Cimpric

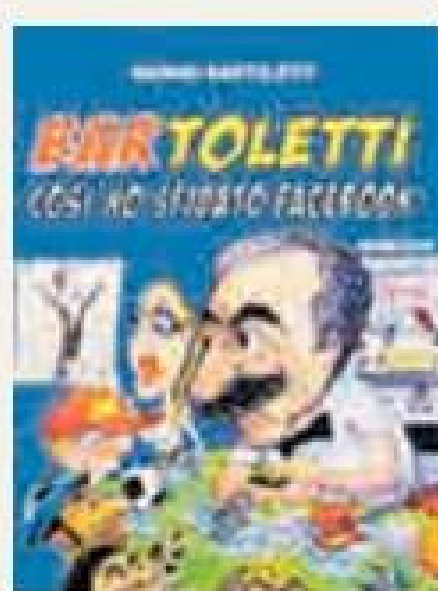
Venerdì 19, alle 18, nella biblioteca civica di Tarcento, presentazione del libro 'Lis perlis tal fil'. Presentazione a cura di Maurizio Di Marco. Interventi musicali all'arpa di Valentina Ronco. Una raccolta di poesie che raccontano con intensa profondità emotiva il quotidiano esistere del poeta.

Tarcento, venerdì 19, 18

CASA SVEVO di Marzo Magno

Venerdì 19, alle 18, nella libreria Leg a Goriazia, . presentazione del libro "Il ricettario di casa Svevo" a cura di Alessandro Marzo Magno. Con Marzo Magno interviene Stefano Cosma.
Segue degustazione di un dolce gentilmente offerto dal panificio da Teresa di via Boccaccio.

Gorizia, venerdì 19, 18

BAR TOLETTI di Marino Bartoletti

Venerdì 19, alle 20.30, all'Eurosporting di Cordenons è di scena lo sport: Marino Bartoletti, intervistato da Piergiorgio Grizzo, parla dal suo libro "Bar Toletti – così ho sfidato Facebook", almanacco di riflessioni e ricordi, di cronache e storie di sport mai ascoltate.

Cordenons, Venerdì 19, 20.30

PRIMO PIANO

Story telling per bambini il sabato mattina

Sabato 20 settembre, ore 10.30, presso la Libreria Friuli, la Cooperativa Tilda presenterà il progetto: Laboratorio di Fiabe. La cooperativa creerà un percorso di storytelling che si svilupperà per un sabato al mese sino a dicembre.

Sabato 20

Cultura in viaggio

Sabato 20, alle 08.03 dal polo intermodale di Gorizia partirà il bus per "Il sentiero degli invisibili", nella valli del Natisone, con Antonio De Toni, presidente della Pro Loco Nediške Doline - Valli del Natisone.

Sabato 20

Libri al Man di Cividale

Giovedì 25, presentazione del volume 'Il castello di Gronumbergo nello scacchiere dell'incastellamento patriarcale' di Federico Bulfone Gransingh.

Giovedì 25

Teresa e blanca

Presentazione del romanzo di Loretta Fusco, alla galleria de Cillia di Ligosullo e rappresentazione teatrale a cura del gruppo Filodrammatico dell'Ute della Carnia.

Sabato 20, 20.30

DAL 19 AL 25 OTTOBRE

TRENI STORICI fino a Natale

Il Friuli Venezia Giulia si conferma "Capitale d'Italia dei treni storici" grazie agli appuntamenti con i treni turistici della Fondazione FS che proseguono fino a dicembre.
Domenica 21 sarà la volta del treno - d'epoca con trazione diesel - dedicato a Pier Paolo Pasolini - "Viers Pordenon e il mont". Partenza da Trieste alle 8.20.
Domenica 28 sarà ancora Trieste il punto di partenza del treno dedicato alla kermesse della Zucca di Venzone. Alle 8.30 i passeggeri saliranno a bordo di eleganti carrozze Centoporte "anni 30", trainate dalla vaporiera, unico esemplare di fabbricazione austriaca in esercizio nel nostro Paese.
Il programma si concluderà con tre appuntamenti dedicati alla ferrovia Sacile-Gemona e al treno a vapore della Grande Guerra da Udine a Pinzano al Tagliamento (4 novembre), al treno degli Alpini da Sacile a Gemona (11 novembre) e al treno a vapore dei Mercatini di Natale da Gemona a Sacile (8 dicembre).
Dal 21 ottobre all'8 dicembre

SAN SIMONE Codroipo in fiera

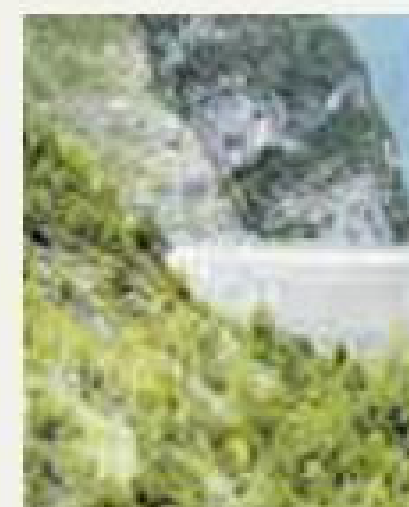
Il "grande mercato", gruppi, associazioni e attività produttive sono i protagonisti dell'antica Fiera di San Simone di Codroipo. L'evento si terrà da venerdì 19 ottobre a domenica 28.
Venerdi 19, 9.30

STORIE DI FAMIGLIA Povoletto nel Medioevo

Domus Magna

Continuano nel mese di ottobre gli eventi al Museo Antiquarium della Motta e Mostra del Fossile di Povoletto. Domenica 21, tour guidato dedicato alle grandi famiglie di Povoletto.
Domenica 21, 16.30

VISITA DELLA MEMORIA Erto e Casso

In partenza dal punto informativo diga del Vajont, è in programma una visita sul luogo sacro del coronamento della diga, miracolosamente rimasta intatta. A fare da guida gli informatori della memoria.
Domenica 21, 10 e 17

CASTAGNATA IN PIAZZA San Canzian d'Isonzo

Chioschi con castagne, ribolla e i dolcetti della solidarietà all'associazione "Dinamici" per finanziare il progetto dedicato al servizio di neuropsichiatria infantile del San Polo.
Sabato 20, 9

Sport

Il Napoli è forte, ma io credo nella mia squadra
Contro gli azzurri dobbiamo giocare senza paura

Seko Fofana

IL NUOVO MESE è iniziato con una prevedibile sconfitta contro l'imbattibile Juventus. Ora però ci sono il Napoli al 'Friuli' e il Genoa a 'Marassi'. E urgono punti.

OTTOBRE NERO

Monica Tosolini

Dopo la sosta la squadra di **Velazquez** deve cercare di riprendere a fare punti in campionato. Bisogna invertire la rotta dopo le tre sconfitte consecutive con Bologna, Lazio e Juventus. Il Napoli non è certo il cliente migliore. Non sarà semplice nemmeno andare a Genova ad affrontare i rossoblu in chiusura di mese. Ottobre rischia di diventare uno dei periodi peggiori della nuova stagione, ma non sarebbe una novità. Da quando le cose non vanno per il meglio, leggasi stagione 2013/14, il decimo mese dell'anno è spesso foriero di tribolazioni in casa bianconera. In realtà i fatti 'peggiori' sono accaduti negli ultimi due anni, ma nemmeno prima c'era di che stare tranquilli.

Se lo ricorderà sicuramente il suo ultimo anno sulla panchina dell'Udinese mister **Guidolin** lui che, abituato a ben altri ruolini di marcia, allora dovette registrare due vittorie e due

Il decimo mese dell'anno a Udine utlimamente è spesso molto 'caldo'

sconfitte. Quella stagione era iniziata male, con le polemiche per il suo ritardo ad unirsi alla squadra nel ritiro di Arta e con un ambiente, forse depresso per gli insuccessi europei, che iniziava a dare segnali di stanchezza.

L'anno dopo **Stramaccioni** era partito a razzo con vittorie preziosissime (lo si capirà meglio a fine stagione quanto) su Lazio e Napoli ma proprio a ottobre ha iniziato a rimanere impantanato nei problemi di quella stagione, con un squadra ancora retta da Di Natale, ma con un rendimento più basso (14 le reti siglate in quel campionato) e salvata anche da un Karnezis troppo spesso migliore in campo.

L'obiettivo è fare punti dove possibile. Il nostro calendario è più agevole a novembre

Colantuono, che l'anno dopo si era dovuto accollare lo sgradito compito di iniziare a mettere in naftalina lo storico bomber dei friulani, visse un ottobre accettabile (5 punti in quattro gare), e comunque migliore del settembre nero seguito allo storico successo alla prima di campionato allo Juventus Stadium. La squadra, però, senza Pinzi sacrificato per Iturra e troppi punti interrogativi (vedi Marquinho) in un contesto in via di evoluzione, non ingranava e già era chiaro che a gennaio si sarebbe dovuto intervenire in maniera importante sul mercato.

L'anno dopo, ottobre è iniziato con l'esonero di **Iachini**, mister '7 punti in 7 giornate'. Il 30 settembre al tecnico di Jesi è stata fatale la sconfitta casalinga con la Lazio: il mister non ha mai goduto della fiducia dell'ambiente friulano e, dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia per mano dello Spezia, l'esordio in campionato con il ko a Roma e le sconfitte con Chievo, Sassuolo e appunto Lazio, ha ricevuto il benservito dalla proprietà. Sulla panchina bianconera gli è subentrato **Delneri,** gradito al popolo conterraneo con il quale ha subito cercato un dialogo proficuo. La prima partita sulla panchina di casa, però, vedeva come avversario la Juventus che allora si è imposta per 2-1. Paradossalmente, fu proprio quella sconfitta (lo ripete spesso Gigi da Aquileia) a indicare la strada giusta per il cammino dell'Udinese.

Peccato che il sogno di allenare la 'sua Udinese' sia durato poco per

Julio Velazquez è il più giovane allenatore in serie A. Deve gestire anche un 'patrimonio' da 20 milioni come Mandragora (a destra)

PER L'UDINESE

Per Lasagna il cielo è sempre più blu

Il cielo è davvero sempre più blu per KL15che, con la maglia azzurra, è riuscito a levarsi una bella soddisfazione dopo quella della convocazione. Il suo assist di testa per la rete di Biraghi ha salvato la selezione tricolore dal rischio retrocessione in B nella UNL. Nei social l'attaccante ha espresso la sua gioia per un sogno coltivato fin da bambino. "Che dire il sogno di ogni bambino di ogni persona che ama il calcio, oggi finalmente si è avverato questo sogno. Grazie a tutti i miei compagni che mi hanno accolto nella Grande famiglia azzurra un giorno che non dimenticherò mai. Grande vittoria". Ora è atteso al bis in bianconero e l'azzurro, per l'occasione, sarà quello dell'avversario, il Napoli!

www.udineseblog.it - udineseblog

Delneri. A ottobre 2017 era già in odor di esonero, anche se la cacciata che si è materializzata il 20 novembre. La proprietà aveva iniziato da tempo a muoversi per il cambio in panchina: non erano state digerite le sconfitte di inizio stagione e ancor meno il 2-6 contro la Juve. Le vittorie 'impreviste' su Sassuolo e Atalanta avevano solo prolungato l'agonia: al primo ko successivo, quello con il Cagliari, **Oddo** era pronto a subentrare.

L'Udinese targata **Velazquez** sta cercando di resistere alle turbolenze di una stagione che stenta a decollare, anche se in molti vedono ancora il bicchiere mezzo pieno. De Paul, Scuffet e Fofana, ma anche l'azzurro conquistato da Lasagna, fanno da parafulmine. Ma di questi tempi, come dimostra il recente passato, è sempre meglio stare in guardia.

IL PUNTO TECNICO

Contro il Napoli è il caso di rischiare di più

Massimo Giacomini

Fofana e Samir dispensano ottimismo in vista della gara con il Napoli, convinti che la squadra di Ancelotti sia battibile. Io sono contento che pensino così, che abbiano questa voglia di rivalsa, però vorrei che dimostrassero sul campo di essere in grado di imporsi.
Sicuramente dovranno fare meglio di quanto stanno dimostrando nelle ultime partite, devono far vedere che sono più bravi e che possono giocare meglio di quanto stanno facendo.
Nel calcio tutte le squadre si possono battere, ma giocando in maniera diversa da quanto ha fatto l'Udinese contro la Juve e mettendo in campo più coraggio, più attenzione e qualche piccola modifica nella formazione.
Abbiamo visto tutti cosa ha fatto Lasagna in Nazionale. Mancini lo ha inserito a sorpresa perché è uno che gioca pulito, fa quello che gli viene chiesto. Nell'Udinese evidentemente le sue caratteristiche non emergono, ci sarebbe da cambiare qualcosa e sicuramente contro il Napoli ci vorrà una partita di coraggio, con maggiore attenzione difensiva e qualcuno che supporti Lasagna in avanti. Sinceramente la vedo dura anche contro il Napoli: la sconfitta non mi sorprenderebbe ma, non avendo nulla da perdere, sarebbe il caso di rischiare di più.

VITA DA CLUB

I tifosi dell'Udinese Club 'Villa Vicentina' sono pronti a partire anche per Genova, al seguito della squadra che il 28 ottobre giocherà a Marassi contro i rossoblu di Juric. Per l'occasione organizzano un'uscita di due giorni.

Opinioni

Trovo avvilente l'idea di affidare la maglia azzurra ad un calciatore che è stato scartato dalla sua Selezione

L'AVVOCATO NEL PALLONE Claudio Pasqualin

CALCIOMANIA
LA NAZIONALE È LA NAZIONALE, NON UN AFFARE ECONOMICO

Allan nell'Italia? Ma chiamiamo anche CR7

Marques Louriero Allan a Udine ce lo ricordiamo bene. Lo chiamavamo solo e semplicemente "Allan", ammiravamo la sua forza, il suo agonismo, la sua tecnica ed eravamo contenti di vederlo con la maglia dell'Udinese. Credo però che a nessuno sia mai passato per la mente di poterlo veder giocare in Nazionale. Nella nostra Nazionale, non nella sua. La sua Nazionale (se mai lo convocasse) sarebbe infatti quella giallo oro del Brasile. Il magico Brasile pentacampeao (5 volte mondiale).
Ma siccome il Brasile non lo convoca, cos'hanno pensato le fervide menti della nostra Federazione? Convochiamolo noi!!!Gli diamo una verniciata di azzurro e il gioco è fatto! Poi, ma molto poi, a Mancini è stato detto di smentire ma temo che il "rischio" sia solo rimandato.

Trovo però comunque assai avvilente il solo pensare di poter affidare la rappresentanza della propria Patria ad uno straniero scartato dalla sua. Marques Louriero Allan è un gran bel giocatore ma ha il solo "torto" di essere brasiliano e non italiano. Udine per la sua conclamata multietnicità calcistica è forse il luogo meno adatto per far discorsi che possono suonare come protezionistici, ma la Nazionale è la Nazionale (lo dice la parola stessa) e non un affare economico!
Allora perché non convocare nella nostra povera e triste Italia (sia pur rianimata dalla bella prova in Polonia) il portoghese Ronaldo che certamente migliorerebbe lo spettacolo e che oltretutto ha un nome (Cristiano) che suona addirittura come religioso e certamente più italico? E poi ci si domanda perché i nostri giovani non vengano valorizzati o addirittura non trovano posto in squadra...

L'ex Udinese è un ottimo giocatore. Ma ha il 'torto' di essere brasiliano di nascita

A proposito di giovani val però la pena di sottolineare l'esordio in maglia azzurra di Kevin Lasagna.

Si è trattato di una bellissima sorpresa e a nulla possano valere le, pur corrette, considerazioni circa la sua posizione in campo, diversa rispetto a quella abituale a Udine. Inutile anche soffermarsi sulle motivazioni del suo ingresso che Mancini ha giustificato con la maggior pericolosità (rispetto a Ciro Immobile) sulle "palle alte".
Non mi pare infatti che il gioco aereo sia tra le specialità del nostro bianconero. In ogni caso si è trattato di un bel premio alla serietà e alla professionalità di un calciatore che si trova appunto a doversi giornalmente confrontare, lottare e trovar spazio in un contesto di grande e variopinta diversità di scuola calcistica.

Allan è nato a Rio de janeiro. È arrivato in Italia nell'estate 2012

ACCADDE IERI Monica Tosolini

Nella foto Gigi Delneri alla sua prima panchina allo stadio 'Friuli' da allenatore dell'Udinese

Juventus-Udinese 2-1

15 OTTOBRE 2016
La stagione 2016/17 è stata inizialmente tribolata. La società aveva scelto Beppe Iachini per la panchina ma dopo 7 giornate di campionato lo ha esonerato. Delneri ha preso le redini della squadra i primi giorni di ottobre. L'Udinese ha perso per 2-1 alla prima con il nuovo allenatore, ma non ha sfigurato contro i campioni d'Italia. Infatti il tecnico ha sempre citato quella gara come il vero 'momento della rinascita' della squadra friulana che da quella prestazione ha tratto grande fiducia in se stessa.

DIVENTA PROTAGONISTA DELLA SEMINA DELL'AGLIO RESIANO!

L'Azienda Agricola "PER BACCO" mette a disposizione un metro quadro di terreno per seminare e coltivare l'equivalente di un kg d'aglio. Insieme poi impareremo a prendercene cura, con il passare del tempo e delle stagioni lo vedremo crescere fino a raccoglierlo per portarlo a casa.

Festa della Semina

Aglio in semina & strok po Nãs

Domenica Nadeja
28 ottobre 2018
Val Resia

Mangiare

Per l'occasione gli chef **MAURO SCARABELLI, DENIS FILAFERRO** e **DANIELE CURTIULA** con la loro abilità culinaria, creeranno davanti al pubblico piatti in cui saranno valorizzate le straordinarie peculiarità gastronomiche della Val Resia e non solo.

L'aglio di Resia

Strok, aglio nell'idioma Resiano, è un tipico prodotto agricolo della Val Resia che si riconosce per la sua tunica rossastra e il suo particolare aroma dolce, privo del gusto acre dell'aglio comune. Coltivato con tecniche tradizionali, viene messo a dimora rispettando il ciclo lunare, nel mese di novembre, e raccolto durante la luna calante del mese di luglio. Nel 2004 diventa presidio Slow Food e sta contribuendo allo sviluppo economico della Val Resia.

15 €

Quota di adesione

Info & prenotazioni:
Lorenzo: 380.5175065
Saverio: 388.6059065
E-Mail: info@fivevents.it

PRESIDIO SLOW FOOD
I presidi sono progetti di slow food che tutelano piccole produzioni di qualità da salvaguardare, realizzate secondo pratiche tradizionali.
www.presidislowfood.it

Programma

Ore 9.00
RITROVO ESCURSIONE GUIDATA
(INFO SUL RETRO)

Ore 9.30
RITROVO ESCURSIONE MTB
(INFO SUL RETRO)

Ore 12.00
APERTURA SHOWCOOKING E DEGUSTAZIONI

Ore 12.30
INIZIO PIANTAGIONE
(gli agricoltori saranno a disposizione per insegnare le tecniche di semina)

Saranno presenti mercatini di hobbisti e coltivatori d'aglio

Come prenotare il tuo metro quadro d'aglio

IN CONTANTI
presso il bar "PER BACCO" a Prato di Resia

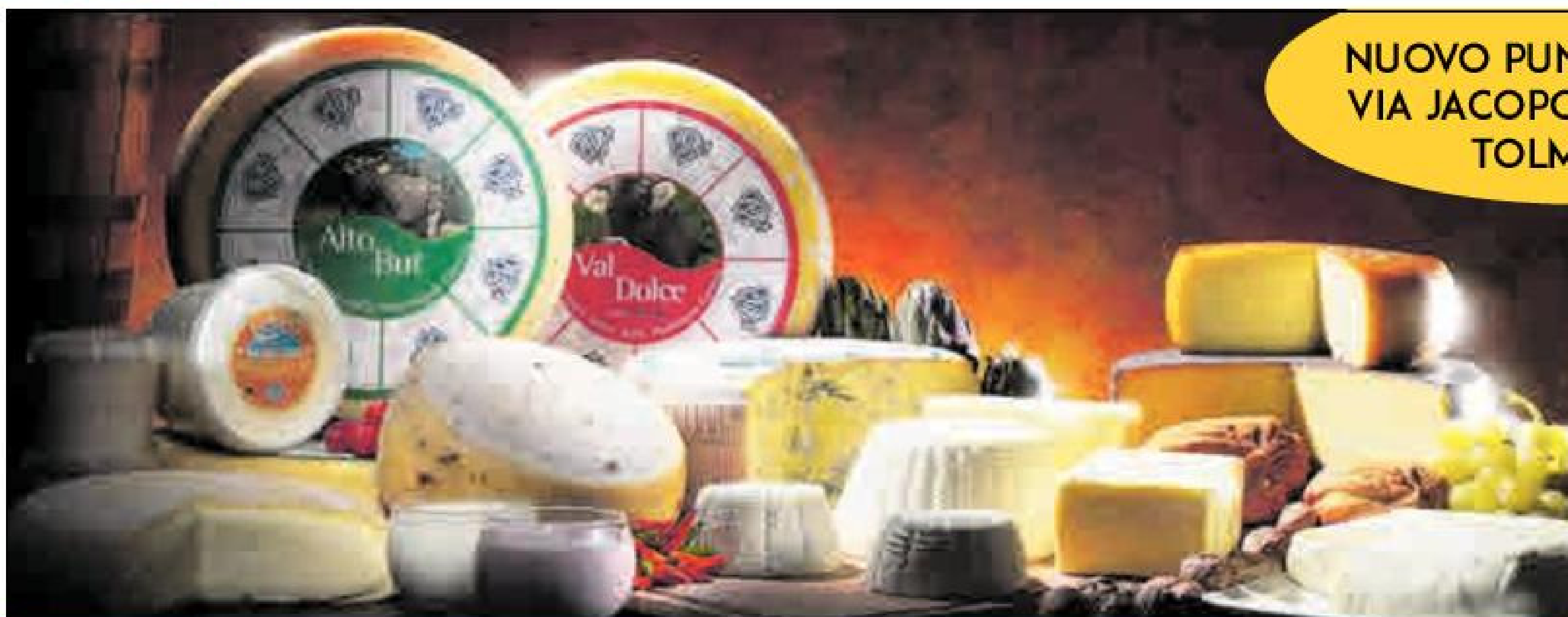
BONIFICO BANCARIO
iban: IT10Q0708577460033210038703
Una volta fatto il bonifico inviare la distinta di pagamento e indicare quanti mq si vogliono prenotare.
N.B.: il bonifico può essere di gruppo ma ogni persona non può prenotare più di un mq.

Chiusura iscrizioni domenica 21 ottobre 2018

Informazioni

ASSOCIAZIONE FIVEVENTS
380.5175065 (Lorenzo)
388.6059065 (Saverio)
info@fivevents.it
www.fivevents.it
fivevents

VAL RESIA TRA NATURA E GUSTO

Sabato 27 e domenica 28 ottobre 2018

PROFESSIONISTA DAL 2001, il 'Delfino di Bibione' ha dato il suo addio ufficiale alle competizioni al Lombardia

La nuova vita di FRANCO PELLIZOTTI

Classe 1978, nell'ultima stagione Pellizotti ha disputato il Tour e il Mondiale di Innsbruck (nella foto)

Silvia De Michielis

ANCORA DUE RUOTE nel futuro del campione friulano che, in queste settimane, ha iniziato l'avventura come ds della sua ultima società, la Bahrein Merida

A 40 anni compiuti, **Franco Pellizotti** ha dato il suo addio ufficiale alle competizioni. Ma non al mondo delle due ruote. Dopo l'ultima gara ufficiale, il Lombardia, chiusa al 30° posto e con la gioia di aver visto sul podio dell'ultima classica della stagione un ritrovato **Vicenzo Nibali**, il 'Delfino di Bibione' è già pronto per una nuova avventura. La **Bahrein Merida**, infatti, lo ha ingaggiato come direttore sportivo. "Mi occuperò degli sponsor tecnici, in particolare dell'abbigliamento", spiega Pellizotti. "Il trapasso da atleta a dirigente è stato fin troppo veloce e non mi sto gustando la fine della carriera. C'è un po' di tristezza dopo una vita in bici, ma forse è meglio così, perché non ho tanto tempo per pensarci".

Il momento più difficile?
"Senza dubbio i due anni di stop per anomalie nel passaporto biologico. A caldo avevo pensato di mollare, ma poi ho capito che non era giusto. Non volevo piangermi addosso e dargliela vinta e ho deciso ripartire, o meglio continuare, perché volevo poter dire basta al ciclismo quando l'avessi deciso io".

E quello più bello?
"Per fortuna ce ne sono stati tanti. Uno è sicuramente il titolo di Campione italiano vinto nel 2012, poche settimane dopo il rientro, perché aveva un sapore particolare di rivincita".

Il rapporto con Nibali?
"Ci siamo conosciuti in Liquigas: lui era un ragazzo e io il capitano, ma andava già molto forte. Poi ci siamo ritrovati in squadra sei anni dopo, quando lui era maturo. Il ciclismo è sempre stato visto come uno sport individuale ma, soprattutto negli ultimi anni si è capito il valore del team. Per questo mi è dispiaciuto molto per il suo infortunio al Tour: aspettavo di tornare in Francia dal 2009 e l'avevamo preparato molto bene. In più, Vincenzo era l'unico che avrebbe potuto accendere la competizione…".

Questo passaggio rapido da atleta a dirigente non mi dà tempo di gustarmi la fine della carriera. Ma forse è meglio così...

Ci sono state anche molte polemiche sulla sicurezza…
"E' vero, ma non trovo giusto dare la colpa solo agli organizzatori. Diciamo che una buona fetta di responsabilità è anche del pubblico: i tifosi scalmanati ci sono sempre stati, ma adesso il vero problema sono i *selfie*. Una gara del genere deve essere vissuta come una festa, ma nel rispetto dei ciclisti che sono lì per lavoro e rischiano conseguenze anche gravi".

Adesso ci sarà più tempo per la tua famiglia?
"Lo spero anche se, al momento, sono impegnatissimo! Sto seguendo diversi corsi e iniziando a capire come funzionerà il mio nuovo lavoro. Ma spero che la domenica, quando sarò a casa, potrò finalmente seguire i miei tre figli. **Giacomo** (15 anni) gioca a calcio: la bici è durata poco perché ha detto che faceva troppa fatica…! In compenso **Giorgia** (10 anni) corre da tre anni ed è molto appassionata, anche se, per ora, la cosa più importante è che si diverta. **Mia** (17 mesi) è ancora troppo piccola, ma quando sono in zona le piace venire in giro con me. Mia moglie **Claudia** vorrebbe che facesse danza… ma, anche nel suo caso, deciderà lei cosa le piacerà di più!".

Patto per la sicurezza degli artigiani

UDINE. Una stretta di mano che suggella simbolicamente l'impegno a proseguire nella proficua collaborazione a difesa di imprese e cittadini. Se la sono data il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, **Graziano Tilatti**, e il nuovo comandante del Comando provinciale dei Carabinieri, colonnello **Alfredo Vacca**. Vacca ha assicurato a Tilatti il massimo impegno dell'Arma al fianco delle imprese perché il territorio va costantemente presidiato per garantire che gli standard di sicurezza restino sempre alti. Controllo da un lato, formazione e prevenzione dall'altro. Vacca e Tilatti si sono accordati anche per organizzare insieme incontri, aperti a imprese e cittadini, per affrontare il tema delle truffe e offrire gli strumenti per prevenirle.

La collaborazione suggellata da una stretta di mano

OLIVE friulane

MANIAGO. I due amici di Fratta **Renzo Carlotto** e **Roberto 'Tita' Franceschina** quest'anno hanno ottenuto un raccolto record di olive friulane (oltre 8 quintali), che poi hanno portato per la spremitura al frantoio di Ragogna.

DONNE per le donne

PORDENONE. Cambio di presidenza al Soroptimist Club: a **Carla Panizzi** subentra **Maria Antonietta Bianchi Pitter**, avvocato del foro naonense. La cerimonia del passaggio di testimone è stata anche l'occasione per accogliere tre nuove socie: **Melissa Maurhart**, **Patrizia Li Volsi Marcandella** e **Isabella Santini**.

Anniversari, feste, cerimonie, viaggi...
mandate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

STIAMO CAMBIANDO PER VOI

TAVAGNACCO. Il gruppo Mediafriuli ha parlato un po' di se stesso e delle novità che sta mettendo in campo per dare un'informazione sempre più completa al pubblico friulano. Nell'evento intitolato "Stiamo Cambiando", andato in contemporanea in diretta sulla tv e in streaming, è stato presentato il nuovo palinsesto di Telefriuli, il restyling del settimanale Il Friuli e anche l'importante compleanno che celebrerà a fine anno: 170 anni (Fotoimmaginae).

AQUILA alla Barcolana

TRIESTE. **Miki**, **Stefano**, **Mauro** e **Bibiana** di Udine e Cervignano non hanno voluto perdersi la regata Barcolana assistendo alla sfida in mare dalle rive e anche portando con loro il simbolo del Friuli. Per la cronaca ha vinto la 50a edizione 'Spirt of Portopiccolo' di armatore e sponsor friulani.

Una vita AL SERVIZIO

UDINE. **Bruno Bearzi**, presidente di Figisc Confcommercio Udine, alla presenza del direttore **Guido Fantini**, ha consegnato la targa ad **Andrew Cravello**, in pensione dopo aver gestito per oltre 40 anni impianti di carburanti in autostrada, a Campoformido e Udine.

Dopo una prima laurea ora studia fisioterapia perchè può migliora l'esperienza umana

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

ISTINTO E INTELLIGENZA

LUCA MORO
24 anni di Pordenone, studente di Fisioterapia, ma già laureato in Scienze naturali.

Il tuo sport?
Pugilato.

Il viaggio ideale?
Alle isole Galapagos.

Qual è il sogno nel cassetto?
Godere della vita secondo per secondo.

E la tua aspirazione?
Migliorare l'esperienza umana attraverso la fisioterapia.

Se fossi un animale?
La tigre perché rappresenta l'istinto.

E una città?
Venezia perché rappresenta l'intelligenza dell'uomo.

Foto Elido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

NEL MONDO

Livia e **Loretta Ieronutti** di Orsaria, chiamate in paese Lis gimulis (sono sorelle ma tanta è la loro somiglianza), sono andate a trovare il figlio della seconda **Simone Rizzi**, attualmente a Toronto in Canada per lavoro, e con lui si sono fatte fotografare davanti alle celebri Cascate del Niagara.

COMPLEANNO VIP

Daniele Stolfo
Tanti auguri all'industriale che lunedì 22 ottobre compie 60 anni. Originario di Carlino, friulano nel mondo con il suo Gruppo Refrion di Flumignano, di cui è titolare. In gioventù è stato un noto dj radiofonico con lo psedunomo di Daniele Ferretti. Sua la voce dello stadio Friuli ai tempi di Zico.

Palinsesto

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

PROGRAMMI 19-25 OTTOBRE

FRIÛLECONOMY

Massimo De Liva

Il lavoro in tasca

Diritto dell'innovazione nelle imprese e nella pubblica amministrazione: è questo il nuovo corso proposto dall'ateneo friulano per formare figure professionali oggi molto richieste dal mondo dell'economia. Se ne parla nella puntata di Friûleconomy di giovedì 25 ottobre. Ospiti in studio esperti legali inseriti in importanti aziende locali, come Simone Bagnarol del Gruppo De Eccher e Fabio Londero del Gruppo Danieli, il direttore di Dibartimento di Scienze giuridiche dell'Università del Friuli Elena D'Orlando. A condurre la trasmissione Massimo De Liva, affiancato in questa puntata da Giacomina Pelizzari giornalista del Messaggero Veneto.
Giovedì 25 ottobre, 21.00

PLAY LIST

LO SAPEVO!
Turriaco e Faedis si sfidano

Terza match eliminatorio del quiz che ogni settimana, con la conduzione di Alexis Sabot (nella foto) porta a scoprire luoghi e curiosità della regione. In studio le squadre delle Pro Loco di Turriaco e di Faedis.
Venerdì 19 ottobre, 21.00

POLTRONISSIMA
Anticipo contro il Napoli

La sfida tra Udinese e Napoli sarà seguita come sempre dalla 'tribuna' virtuale condotta da Massimo Radina (nella foto). In studio commentatori di prestigio, fin dall'anticipazione con 'Aspettando poltronissima'.
Sabato 20 ottobre, 20.30

IL CAMPANILE
Doppia tappa domenicale

Sono due le piazze che la trasmissione in diretta dagli eventi più importanti della regione toccherà domenica. Al mattino, infatti, le telecamere si accendono da Codroipo in occasione della fiera di San Simone, mentre al pomeriggio da Dignano per la Fiera d'Autunno.
Domenica 21 ottobre, 11.30 - Codroipo
Domenica 21 ottobre, 15.30 - Dignano

SENTIERI NATURA

Flora regina dei monti

La grande biodiversità della nostra regione si manifesta dell'area montana anche con la ricchezza della flora, come ben sanno gli escursionisti friulani. La trasmissione SentieriNatura in onda venerdì 19 ottobre accompagna i telespettatori alla scoperta delle specie floristiche più interessanti. Si percorre, infatti, il sentiero naturalistico dedicato a Tiziana Weiss, un itinerario che sale dal Passo del Pura sopra Ampezzo. Ospite in studio è il presidente del Gruppo regionale esplorazione floristica (Gref) Roberto Pizzutti.
Venerdì 19 ottobre, 18.30

LO SCRIGNO

Daniele Paroni con un'ospite

Successe 100 anni fa

Puntata dedicata alla storia quella di martedì 23 ottobre della popolare trasmissione 'Lo Scrigno', condotta da Daniele Paroni. In studio sarà ricordata la battaglia di Paradiso di Pocenia, ovvero l'ultimo fatto d'arme della Prima guerra mondiale, combattuto poco prima dell'armistizio. Spazio, però, anche a folclore e curiosità. Torna, infatti, la rubrica - molto richiesta dal pubblico - di Lorenzo Baldo, mentre nel suo spazio Ermanna Bologna parlerà di barba e baffi. Come sempre momenti musicali e di vario divertimento.
Martedì 23 ottobre, 21.00

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da Francesca Spangaro

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
Condotto da Marta Rizzi

The best sandwich

PALAGURMÈ
THE BEST SANDWICH
SECONDA EDIZIONE

FEDERICO MADON
LIVERPOOL PUB TRIESTE

Esplosione ma con equilibrio

IL GIOVANE CHEF triestino ha vinto la puntata inaugurale della seconda stagione con una sfida che ha visto 'giocare' con gli ingredienti della tradizione piemontese

Nel panino creativo del vincitore pesce e uovo si compensano con il pompelmo

Arriva da Trieste il vincitore della puntata con cui il contest "The Best Sandwich" ha inaugurato la sua seconda edizione, che quest'anno si distingue per dedicare uno dei due panini in gara per ogni concorrenti alla tradizione culinaria di una diversa regione italiana. A conquistare il ticket per il secondo turno è stato, così, Federico Madon, giovane chef del Liverpool Pub attivo nella località di Opicina.

Protagonisti della sfida gli ingredienti del Piemonte con cui si sono cimentati, oltre a lui, anche i 'colleghi' William Barbui del Cooper's di Travesio e Alex Sarri del Gallium Pordenone. È stato però il panino della categoria 'creativo' che ha decretato la vittoria di Madon, battezzato da lui stesso come "Explosion of Tastes", che unisce due ingredienti grassi come il salmone e l'uovo, che però trovano un loro equilibrio grazie all'acidità del pompelmo rosa e che si completano con la sensazione vellutata della robiola.

PROSSIMA PUNTATA SU telefriuli
Canale 11
Hd 511

Sabato 20 ottobre alle 21
Regione protagonista: Valle d'Aosta

CONCORRENTI

Sacilotto Luca
de "Il Posto di Follador" di Pordenone

Stefanutto Simone
de "Al Castelu" di Montereale Valcellina

William Barbui
del Cooper's di Travesio

GIURATI

Sergio Lucchetta
presidente del Consorzio Pordenone Turismo

Abrami Omaira
esperto di analisi sensoriale

Manlio Signora
chef e docente scuola alberghiera

Giulio Colomba
cofondatore di Slow Food

RICETTA VINCITRICE

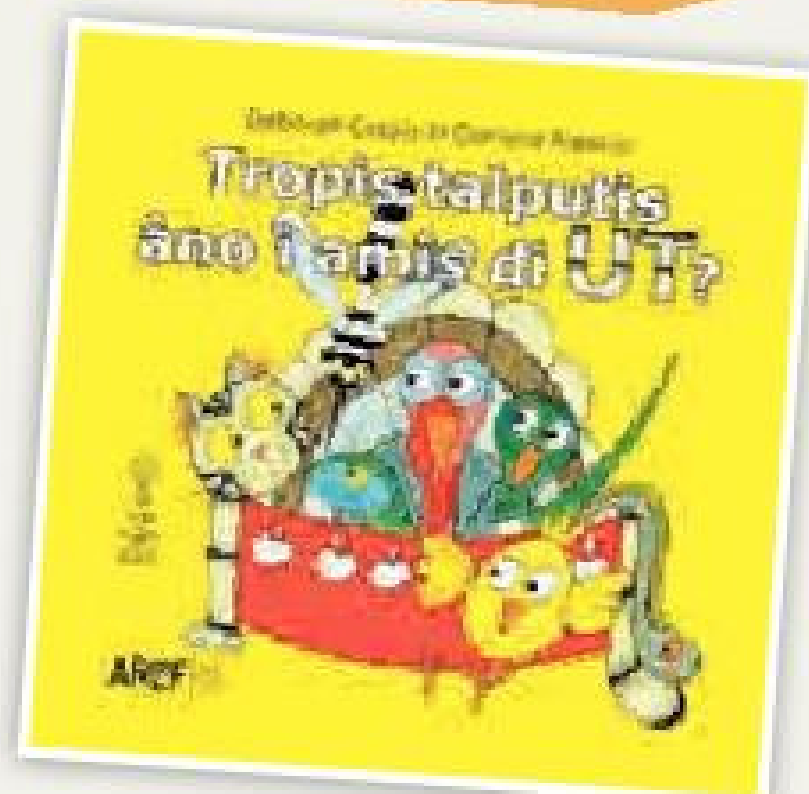
Federico Madon (Liverpool Pub di Trieste)

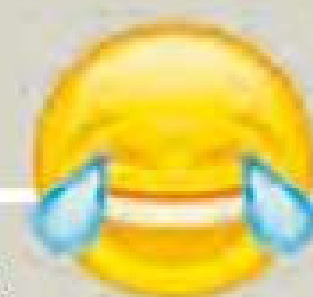
EXPLOSION OF TASTES

INGREDIENTI: pane tondo al sesamo, filetto di salmone, robiola caprina, zucchine, 1 uovo, mandorle a lamelle, pompelmo rosa, aglio, olio, sale, pepe.

PREPARAZIONE: lavare le zucchine, tagliarle a julienne e far scolare l'acqua in eccesso. Preparare il salmone, condirlo con olio, sale e pepe e cospargerlo uniformemente di mandorle a lamelle, come se fosse una panatura. Infornare a 220° per 10-15 minuti. Nel frattempo scaldare un tegame con olio e uno spicchio d'aglio vestito, saltare per qualche minuto le zucchine fino a renderle croccanti. In una ciotola unire alla robiola qualche goccia di succo di pompelmo e lavorare il tutto per ottenere una crema. Preparare 1 uovo all'occhio di bue. Tagliare l'uovo con un coppapasta di 3 cm di diametro, al fine di recuperare solo il tuorlo. Tagliare il pane a metà, incidere al centro la calotta superiore del pane formando un cerchio di 3 cm. Mettere a scaldare il pane, spalmare la metà inferiore con la crema di robiola, aggiungere le zucchine, il filetto di salmone ben dorato. Spalmare di crema anche l'altra metà del pane. Chiudere il panino e adagiare il tuorlo d'uovo all'interno del foro, nella calotta superiore del panino. Bello da vedere, ottimo da gustare.

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

IDEIS PE LETURE

D. Crapiz e D. Alessio, "Tropis talputis àno i amîs di UT?", golaine "A ogni frUT il so librUT 3", Corvino Edizioni, 2018.

Tant par ridi

Doi scovacins a stan cjapant sù lis fueis muartis tai zardins publics.
Bot e sclop, une bugade di aiar e fâs svolâ vie une fuee e un dai doi al dîs "Spiete un moment! Une fuee si è mote: forsit alore e jere dome che e durmive!".

ZÛCS

Ce viodistu di magjic sul arbul di Maman!? Met in ordin lis peraulis.

i e une bocje

al Maman! à di

L'arbul voi

Zonte ancjemò altris fueis zalis, narançonis, rossis e maron sul arbul di Maman!

LIS AVENTURIS DI VIGJI E...

TALPIS

LIS ÇATIS, LIS GJAMBIS DI UN ANIMÂL.

CJÂR DIARI,
ce biei colôrs che mi involucin a buinore, cuant che o vierç i miei vogluts picinins picinins. Vert, narançon, ros, celest, rose. E ce bielis sensazions e emozions che o vîf cuant che o cjali ator ator di me: ligrie, maravee, curiositât, gjonde.
Ah, ce biel jessi rivade culì, intun mont cussì dolç e plen di sorpresis! Se o ai di contâti la veretât, o ai capît di pôc che o soi une gjatute. O soi nassude di pocjis zornadis, ma o ai plui nons che **talpis**: tuie, gjatute, gjatut, micia, micio, amôr, stele, stelute. Une buine fature a capî cuant che o ai di rispuindi a ducj chei che mi cjalin cun chei voi grancj e che mi fevelin cun chê bocje bocognone! O soi sigure di jessi avonde ninine, par vie che o viôt che lis musis, cuant che mi cjalin, a deventin come un soreli: sioris di lûs. No sai ancjemò ben cemût che mi clami: pal moment mi contenti di viodi ce biel efiet che o fâs ator ator di me. Cumò ti saludi, che o soi un tic stracute.
O voi a nanâ e mi pronti par une gnove zornade di sorpresis.
Ti bussi,
la tô gjatute

LU SAVEVISO CHE...?

Il "Pan zâl" e je une piçule fuiace dolce fate cu la coce che, daûr de tradizion antighe, e ven preparade dilunc dal mês di Otubar de int di Rose, une piçule frazion di S. Vît dal Tiliment. Di fat, dai 18 ai 28 di Otubar, a Rose e ven inmaneade une sagre che i è dedicade, clamade propit Sagre dal Pan zâl.

Pagjinis curadis di Daria Miani
Consulence linguistiche de ARLeF